

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016

Comune di Villa Lagarina

Riedizione 2014 · 2016

3° Aggiornamento



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Comune di Villa Lagarina - Riedizione 2014-2016

3° Aggiornamento



Comune di
Villa Lagarina



Attraverso la Dichiarazione ambientale l'Amministrazione comunale fornisce alle cittadine, ai cittadini e ai soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali del Comune di Villa Lagarina

Data

30 marzo 2016 (dati validi al 31 dicembre 2015)

Redatto da

COMUNE DI VILLA LAGARINA
Piazza S. Maria Assunta 9 - 38060 Villa Lagarina (TN)

Codice NACE di riferimento

84.11 Attività Generali di Amministrazione Pubblica

Il presente documento è stato convalidato
dal verificatore ambientale accreditato

Dott. Francesco Baldoni / Verificatore EMAS IT-V-0015

Il Comune di Villa Lagarina si impegna a rendere disponibile questo documento al pubblico e a qualunque altro soggetto interessato alle informazioni in esso contenute.

I documenti del sistema di gestione ambientale, i regolamenti e le deliberazioni comunali, nonché le norme provinciali, nazionali ed europee, citati nel presente documento possono essere richiesti allo Sportello ambiente comunale.

Sportello ambiente

0464 494208 • sportelloambiente@comune.villalagarina.tn.it



EMAS III Regolamento CE 1221/2009 - del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009
sull'adesione delle organizzazioni ad un sistema volontario di ecogestione ed audit (EMAS).

Indice

Glossario P.4

Che cos'è EMAS?	P.5
EMAS e il Comune di Villa Lagarina	P.5
La nostra politica ambientale	P.6
L'organizzazione e il Sistema di gestione ambientale	P.8
L'organico del Comune	P.9
Lavori socialmente utili	P.10
Gli abitanti del Comune	P.11
Il Comune e le attività con effetti sull'ambiente	P.12

TERRA	
Gestione e controllo del territorio	P.15
Nella rete di riserve	P.15
Permessi a costruire	P.16
Il nostro nuovo Municipio in classe A	P.16
Centro visitatori al lago di Cei	P.16
Malga Cimana	P.16
Destra Adige Lagarina: il sito web	P.17
Paesaggi terrazzati, biodiversità da tutelare	P.17
Zonizzazione acustica	P.17
Limiti di emissione	P.18
Inquinamento elettromagnetico	P.20
Inquinamento elettromagnetico industriale	P.20
Decalogo per un uso intelligente del cellulare	P.20
Manutenzione immobili, parchi e rete stradale	P.21
Presenza di radioattività	P.21
Presenza di amianto	P.21
Corretto utilizzo dei prodotti fitosanitari in agricoltura	P.22
Misure del territorio	P.23

ACQUA	
Approvvigionamento idrico	P.27
Nuovi acquedotti a Pedersano e Villa Lagarina	P.27
Consumi idrici	P.28
Consumi e costi acqua potabile	P.29
Il depuratore di Rovereto	P.29
Scarichi acque bianche	P.30
Il sistema fognario comunale	P.30

Autorizzazioni allo scarico in suolo e fossa	P.30
Confronto acque minerali / acqua alle fontane	P.31

ARIA	
Controllo della qualità dell'aria	P.33
Inquinanti e limiti individuati dalla normativa	P.34
Emissioni in atmosfera degli impianti produttivi esistenti	P.34
Emissioni in atmosfera dei camini di uso civile	P.35
Report online in continuo dalla cartiera	P.35
Emissioni odorose	P.35
Piedibus	P.35

RIFIUTI	
Aggiornamento del Piano provinciale	P.37
Produzione di rifiuti	P.38
Costi di smaltimento dei rifiuti	P.38
Raccolta differenziata media annua	P.39
Centro raccolta materiali (CRM)	P.40
Isole ecologiche	P.40
Promozione del compostaggio	P.40
Tessili sanitari	P.40
Spazzamento delle strade comunali	P.41
Controllo del territorio	P.41
Acquisti verdi	P.41

ENERGIA	
Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES)	P.44
Piano regolatore dell'illuminazione pubblica comunale	P.45
Rilievo illuminazione pubblica stradale	P.46
Illuminazione pubblica stradale: priorità d'intervento	P.47
Consumi per l'illuminazione pubblica	P.47
Centralina idroelettrica e impianto fotovoltaico	P.48
Produzione energia idroelettrica	P.48
Impianti a basso consumo, fonti energetiche alternative	P.48
Consumi degli edifici pubblici	P.49

Attività di sensibilizzazione e divulgazione 2013-2014	P.52
Segnalazioni e reclami pervenuti allo Sportello ambiente	P.54
Obiettivi ambientali raggiunti 2015	P.55
Obiettivi ambientali 2014-2016	P.52

Glossario

Significato di termini tecnici e simboli

Ambiente

Area in cui opera il Comune, comprendente aria, acqua, terreni, risorse naturali, flora, fauna, persone e loro interazioni (in questo contesto l'area circostante si estende dall'interno del Comune al sistema globale).

Analisi ambientale iniziale

Esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse alle attività del Comune.

APPA

Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (www.appa.provincia.tn.it).

Aspetto ambientale

Elemento di un'attività, prodotto o servizio del Comune che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo (AAS) è quello che determina un impatto ambientale significativo.

Audit ambientale

Processo di verifica sistematico e documentato per conoscere e valutare, con evidenza oggettiva, se il sistema di gestione ambientale del Comune è conforme ai criteri definiti dal Comune stesso per l'audit del sistema di gestione ambientale e per comunicare i risultati di questo processo alla direzione.

Dichiarazione ambientale

Dichiarazione preparata dall'Amministrazione comunale conforme a quanto previsto dal Regolamento EMAS III.

Impatto ambientale

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi del Comune.

Manuale di gestione

Documento che descrive il sistema di gestione del Comune.

Miglioramento continuo

Processo di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva, in accordo con la politica ambientale del Comune.

Obiettivo ambientale

Il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla politica ambientale, che il Comune decide di perseguire e che è quantificato ove è possibile.

Parti interessate

Individui o gruppi di individui, interessati o influenzati dalle prestazioni ambientali del Comune.

PEFC

Programme for endorsement of forest certification schemes (Programma di valutazione degli schemi di certificazione forestale), un sistema di certificazione per la gestione sostenibile delle foreste.

Politica ambientale

Obiettivi e principi generali di azione del Comune rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi ambientali.

Prestazioni ambientali

Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi.

Sistema di gestione ambientale

La parte del sistema di gestione che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.

Traguardo ambientale

Dettagliata richiesta di prestazione, possibilmente quantificata, riferita a una parte o all'insieme del Comune, derivante dagli obiettivi ambientali e che bisogna fissare e realizzare per raggiungere questi obiettivi.



Leggi di riferimento



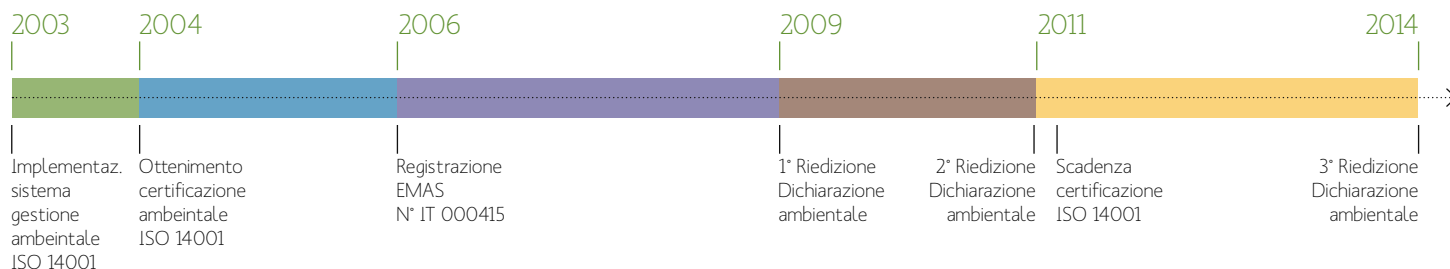
Approfondimenti

Che cos'è EMAS?

Il sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS = Eco-Management and Audit Scheme) è un processo a cui possono aderire volontariamente le imprese e le organizzazioni, pubbliche o private, che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale (Regolamento CE n. 1221/2009). L'intero sistema è verificato annualmente da un ente terzo indipendente, che deve attenersi alle prescrizioni dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale.

EMAS permette, quindi, di organizzare il lavoro del Comune in modo tale che il tema AMBIENTE sia costantemente al centro dell'attenzione.

EMAS e il Comune di Villa Lagarina



Il Comune di Villa Lagarina dispone oggi di un sistema di gestione ambientale maturo e consolidato. L'esperienza di questo lungo periodo di certificazione e registrazione ha portato nel 2010 alla decisione di proseguire con la sola registrazione EMAS e abbandonare la certificazione ISO 14001 alla sua naturale scadenza, avvenuta il 19 febbraio 2011.

Dal 2014 il sistema di gestione ambientale è seguito direttamente da personale interno con l'appoggio della Scuola EMAS Trentino, senza l'ausilio di consulenti esterni all'Amministrazione.

La nostra politica ambientale

Villa Lagarina indirizza e organizza dal 2004 le proprie politiche ambientali secondo le linee guida dettate dalla certificazione comunitaria EMAS, Eco-Management and Audit Scheme. **Un impegno serio e continuativo per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio comunale e dell'ambiente naturale**, costantemente monitorato da organismi di controllo indipendenti.

Attraverso la presente Dichiarazione ambientale forniamo ai cittadini le informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali del Comune in materia di terra, acqua, aria, rifiuti, energia e acquisti verdi.

L'emergenza clima del nostro pianeta, gli alti livelli dei fattori di inquinamento, inclusi quelli acustico e luminoso, evidenziano come stiamo per superare un limite di non ritorno.

L'impegno generale che ci assumiamo è di ridurre l'impronta ambientale del Comune in primis ma anche di sensibilizzare tutta la comunità nel seguirci su questo importante percorso che mira a mitigare il consumo umano di risorse naturali rispetto alla capacità della Terra di rigenerarle.

Oggi, la Terra necessita infatti di un anno e quattro mesi per rigenerare le risorse che utilizziamo nell'arco di un anno (cfr. www.footprintnetwork.org): è un dato allarmante, una aperta minaccia all'umanità e alla salute del pianeta, che non solo deve farci riflettere ma che ci obbliga ad agire.

Scelte razionali e lungimiranti nella direzione di uno sviluppo davvero eco-sostenibile non sono più rinviabili, ce lo chiedono le prossime generazioni a cui stiamo rubando un futuro.

Centrale sarà l'attuazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES), uno strumento che intende ridurre del 20% entro il 2020 l'emissione di CO2 in atmosfera, come previsto dal Patto dei Sindaci promosso dalla Commissione Europea, a cui abbiamo aderito nel 2013.

Il PAES descrive il contesto territoriale, fa un inventario delle emissioni di gas a effetto serra suddivise per settore, descrive le azioni che attueremo per aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, mantenendo tuttavia primari la salvaguardia di ambiente, paesaggio e clima.

Agiremo come in passato sugli strumenti urbanistici per confermare la scelta di impedire ulteriore consumo di territorio e favorire invece il completamento delle aree urbane e la riqualificazione dell'edificato esistente. La salvaguardia degli spazi ancora liberi e delle aree agricole saranno garantiti attraverso la redazione del Piano di attuazione del lago di Cei e del Piano agricolo e silvo-pastorale in particolare dell'area montana.

La mobilità urbana ci vedrà corrispondere la crescente richiesta dei cittadini di fruire di un centro storico restituito alla viabilità ciclo-pedonale, sia per motivi di sicurezza, smog e rumore sia per la possibilità di trasformare le piazze in salotti a favore di attività commerciali, culturali, di svago.

Peculiare attenzione sarà posta all'ambito dei rifiuti, dapprima nel sensibilizzare e promuovere la riduzione alla fonte della produzione, con particolare riferimento agli imballaggi, poi introducendo una fase sperimentale di raccolta denominata "porta a porta spinto" che estenderà la raccolta "porta a porta" alla carta/cartone e al multi-materiale.

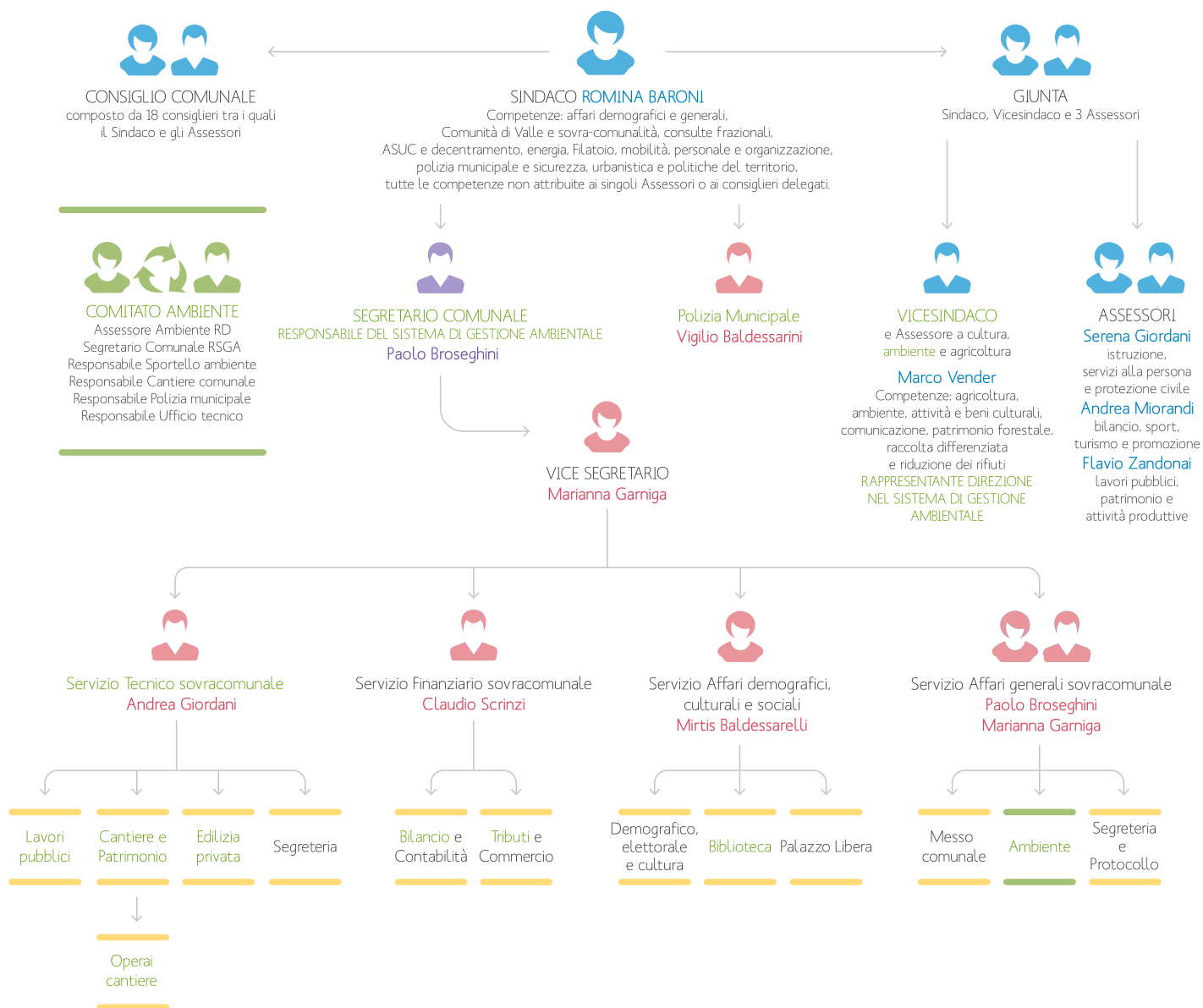
In tema di acqua ci adoperiamo a mantenere viva l'informazione, sia nelle scuole che nei confronti della cittadinanza, su quanto essa sia preziosa e vitale per l'umanità e sulla necessità che quindi non venga sprecata e resti un bene pubblico. Ci impegniamo affinché sia impedito lo sfruttamento idroelettrico privato del fiume Adige, nel mentre continuiamo a perseguire il progetto di parco fluviale tra Trento e Rovereto.

Romina Baroni - Sindaco

Marco Vender - Assessore all'Ambiente



L'organizzazione e il sistema di gestione ambientale



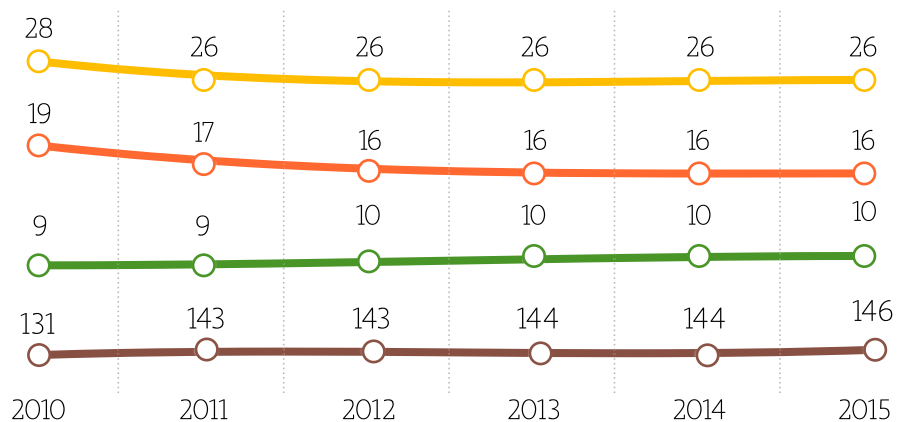
Legenda: ● Organi elettivi del comune ● Organi e uffici del sistema di gestione ambientale (txt) Organi, Servizi e Uffici integrati nel sistema ambientale ● Servizi ● Funzionario dirigente ● Uffici

L'organico del Comune conta 26 persone

Unità di misura: numero di persone

Legenda:

- dipendenti totali
- dipendenti a tempo pieno
- dipendenti part-time
- abitanti per dipendente



Lavori socialmente utili

È andato via via rafforzandosi l'impegno di mantenere stabili i servizi esistenti messi in campo in questi anni, in particolare per dare supporto all'occupazione e per sostenere le politiche familiari. In questo contesto il Comune si è agganciato alle politiche sul lavoro provinciali e ha fatto proprie le opportunità offerte, trasferendole a beneficio della propria comunità anche attraverso investimenti importanti oltretutto mirati del proprio bilancio. Con un occhio di riguardo riservato a chi si trova in una situazione di evidente svantaggio.

L'Intervento 19 è un progetto che rientra in un'operazione provinciale volta a sostenere i bisogni dei lavoratori disoccupati e in difficoltà sociali. L'Amministrazione comunale da qualche anno lo attiva in due tipologie: abbellimento nel verde e servizi ausiliari di tipo sociale. Nel complesso nel corso del 2015 sono state occupate 9 persone nella manutenzione del verde e 5 persone nell'attività sociale.

Due persone sono state impiegate nel progetto sperimentale Azione 20.3 che consente l'occupazione nell'ambito di enti pubblici di persone che presentano particolari caratteristiche e difficoltà di innesto nel ciclo lavorativo ordinario, iscritti nell'elenco provinciale della Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" da più di dodici mesi e privi di occupazione.

Tre sono state le persone in forza al Comune nell'ambito del cosiddetto "Progettone" (L.P. 27 novembre 1990 n. 32), impiegate presso il polo museale di Palazzo Libera. Si tratta di lavoratori che avendo perso l'occupazione ed essendo con età maggiore di 49 anni le donne e 53 gli uomini, si vedono preclusa l'assunzione in altro impiego e rischiano quindi di divenire disoccupati cronici.

Infine, importante novità è stata l'attivazione di tre progetti della durata di dodici mesi ciascuno per l'utilizzo di persone in mobilità lavorativa. Il Comune ha colto l'opportunità offerta dalla Provincia di utilizzare lavoratori in cassa integrazione straordinaria o in mobilità per impiegarli nella propria pianta organica. Due persone hanno rafforzato il cantiere comunale occupandosi anche della vigilanza all'uscita degli alunni dalla scuola, altre due persone sono state impiegate per supportare gli uffici a seconda delle necessità: dallo sportello del cittadino in municipio al servizio di biblioteca comunale.

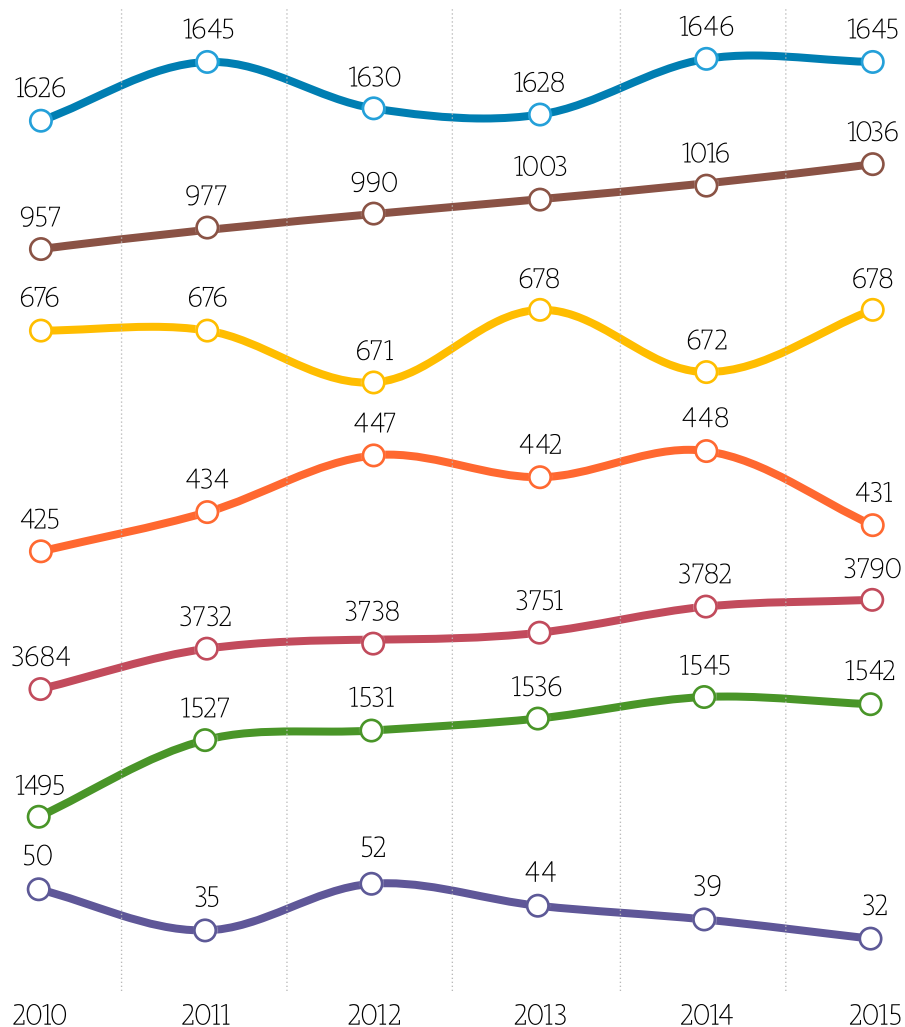
Nell'ambito dei lavori socialmente utili, il Comune partecipa anche a progetti in sovracomunalità. In particolare ha aderito con un proprio progetto di manutenzione ambientale della sentieristica collinare a un'azione nell'ambito dell'Intervento 19, promosso e sostenuto dalla Comunità della Vallagarina. In tale ambito una persona proposta dal Comune di Villa Lagarina è stata impiegata in una squadra mentre un'altra persona è stata impegnata in attività d'archivio. Infine, tre persone sono state impiegate in attività di manutenzione del verde a Cei, in sovracomunalità con il Comune di Garniga nell'ambito del "Progettone" (L.P. 27 novembre 1990 n. 32).

Nel comune di Villa Lagarina vivono 3.790 abitanti

Unità di misura: numero di persone / numero di famiglie

Legenda:

- frazione Villa Lagarina
- frazione Pedersano
- frazione Castellano
- frazione Piazza
- comune di Villa Lagarina
- famiglie del comune
- nuovi nati



Organizzazione comunale: vedi Statuto comunale approvato con delibera del Consiglio comunale n. 56 del 2 dicembre 2009; delibera della Giunta comunale n. 7 del 23 gennaio 2012.

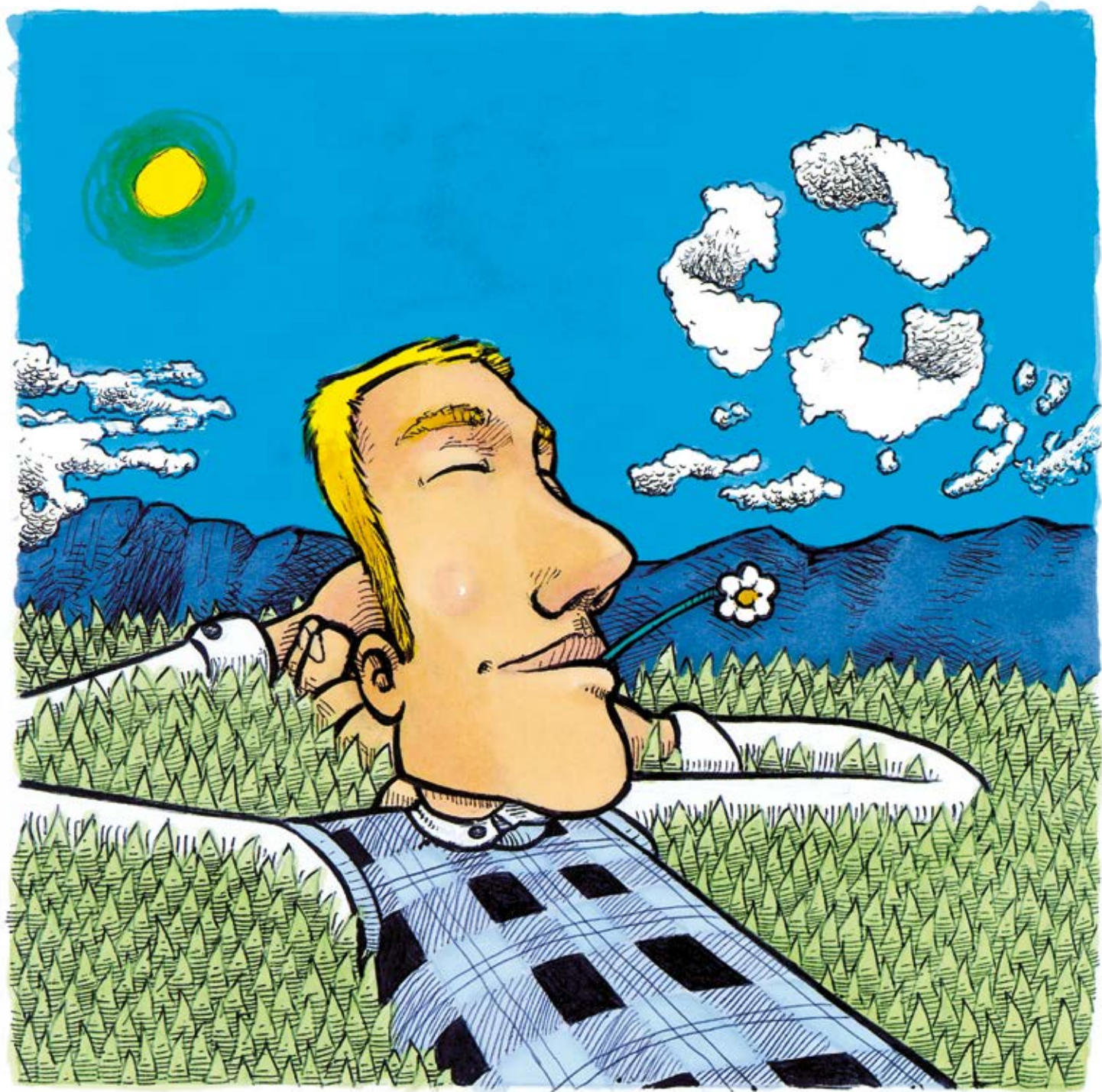
Il Comune e le attività che producono effetti sull'ambiente

La valutazione degli aspetti ambientali viene condotta dal Comitato ambiente che si riunisce mensilmente in municipio. È costituito: dall'assessore all'ambiente, rappresentante della direzione nel Sistema di gestione ambientale; dal segretario comunale, responsabile del Sistema di gestione ambientale; dalla responsabile dello Sportello ambiente; dal responsabile del Cantiere comunale; dal responsabile della Polizia municipale; dal responsabile dell'Ufficio tecnico. Nel caso di problematiche settoriali si avvale della consulenza dei tecnici dei relativi Servizi e/o Uffici comunali. La valutazione avviene elencando le attività messe in atto direttamente dall'Amministrazione comunale o sulle quali può avere influenza (attività svolte da cittadini o da terzi), individuando gli impatti ambientali a esse associate e valutandone la significatività ovvero la loro importanza. Ogni valutazione viene motivata per iscritto in modo da rendere evidente e ripercorribile l'analisi condotta. Gli aspetti giudicati significativi sono raccolti nel "Registro degli aspetti ambientali significativi" e vengono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi di miglioramento. L'elenco delle attività comunali in funzione dell'organigramma è stato aggiornato nel 2011.

Legenda: tutte le voci scritte in "verde" sono attività ambientali significative; "D" segnala che si tratta di attività gestite in modo diretto dal Comune; mentre "I" segnala le attività con affido a terzi (gestione indiretta).

ATTIVITÀ	Diretta/Indiretta	ATTIVITÀ	Diretta/Indiretta
Progettazione e direzione delle opere pubbliche	D/I	Manutenzione cimiteri	I
Convenzione con i liberi professionisti	D	Discariche dismesse (RSU-INERTI) e rifiuti abbandonati	D/I
Gestione delle gare d'appalto	D	Gestione pianificazione generale (Varianti PRG - Studi di settore - Aggiornamenti cartografici e normativi)	D
Procedure espropriative	D	Gestione e pianificazione attuativa (Piani attuativi pubblici - Coordinamento Piani di iniziativa privata - Piani speciali - Piani di zonizzazione acustica - Autorizzazioni impianti di telecomunicazione)	D
Procedure autorizzative per l'edilizia privata e Commissione edilizia comunale	D	Archivio urbanistico e cartografico	D/I
Verifiche e certificazioni di agibilità - abitabilità	D	Progettazione spazi verdi	D/I
Controllo e repressione degli abusi edilizi	D	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade forestali e del patrimonio silvo-pastorale (boschi, laghi, malghe, baite)	D/I
Manutenzione stabili e immobili di proprietà comunale	D/I	Gestione eventi calamitosi (frane, smottamenti, alluvioni, incendi)	D
Manutenzione strade e segnaletica stradale	D/I		
Manutenzione impianti sportivi e scolastici	D/I		

ATTIVITÀ	Diretta/Indiretta	ATTIVITÀ	Diretta/Indiretta
Gestione e manutenzione acquedotto	D/I	Gestione informazione e formazione Piano Giovani di zona	D
Gestione e manutenzione fognature	D	Gestione delle autorizzazioni alle emissioni delle attività produttive (emissioni in atmosfera, depositi carburanti)	D
Gestione impianto di illuminazione pubblica	D	Gestione servizio civile	D
Raccolta differenziata dei rifiuti, isole ecologiche e CRM	D/I	Organizzazione colonia estiva	D
Gestione impianti riscaldamento, illuminazione, condizionamento e altri	D/I	Acquisti verdi e materiale di cancelleria e pulizia	D
Gestione autorizzazioni commerciali, pubblici esercizi e pubblica sicurezza	D	Gestione pulizia degli uffici comunali	D
Piano degli orari della città	D	Rapporto con le associazioni sportive	D
Programmazione e gestione delle attività culturali	D	Programmazione manifestazioni di carattere sportivo	D
Rapporto con le associazioni culturali	D	Gestione del sistema informatico (software e hardware) e relativi acquisti	D/I
Gestione biblioteca comunale	D	Gestione problematiche ecologiche e ambientali	D
Gestione Palazzo Libera, compresi eventi e personale	D	Gestione informazioni raccolta differenziata isole ecologiche e CRM	D
Gestione archivio storico beni artistici mobili e deposito	D	Gestione rifiuti da ufficio (toner, carta, etc.)	D
Programmazione attività sociali	D	Gestione del traffico veicolare	D
Promozione e gestione amministrativa dei servizi a supporto della famiglia	D	Gestione attività agricola	I
Rapporti con le associazioni sociali, ricoveri in strutture per anziani	D		
Gestione alloggi comunali	D		
Gestione Azione 19 e stage professionali e di avviamento al lavoro	D		





Gestione e controllo del territorio

Attraverso la pianificazione urbanistica l'Amministrazione comunale governa il territorio e mette in campo gli opportuni controlli coerentemente con le proprie linee di indirizzo politiche.

Il processo di revisione del Piano regolatore generale (PRG) comunale è stato avviato nel 2008 e ha visto completarsi in successione sei fasi esecutive: l'approvazione del "Documento programmatico"; l'approvazione del "Masterplan Idee per lo sviluppo urbanistico di Villa Lagarina"; l'approvazione della Variante puntuale 2009; l'approvazione della Variante puntuale 2012; l'approvazione del Piano generale di tutela dei centri storici 2012; l'approvazione in prima lettura della Variante puntuale 2015. La pianificazione urbanistica si concluderà in questa consiliatura con una variante che si occupa degli spazi aperti (piano agricolo) e dell'intera area montana in un'ottica di sviluppo sostenibile, di continuo miglioramento della qualità della vita e del paesaggio e del rafforzamento del senso di appartenenza della comunità al proprio territorio.

Le linee strategiche da sviluppare, già oggetto di elaborazione da parte dell'apposito gruppo di lavoro costituito, riguardano: definizione dei criteri e dei parametri di inserimento paesaggistico dei manufatti edilizi e attrezzature connesse all'attività agricola; definizione dei criteri e dei parametri di inserimento paesaggistico per gli interventi di riqualificazione urbanistica; promozione del risparmio energetico e dell'uso di fonti energetiche rinnovabili attraverso la stesura del PAES e l'impegno preso con il Patto dei sindaci; tutela e valorizzazione degli ambiti storici e naturalistici dell'area montana, compresa la delicata area della riserva naturale di Pra' dell'AlbiCei.

Ricordiamo che il Comune aderisce al Fondo Ambiente Italiano (FAI), alla Sezione italiana dell'Alleanza mondiale per il Paesaggio Terrazzato e all'Alleanza per il Clima Italia onlus.

Nel Comune non ci sono imprese a rischio di incidente rilevante sottoposte a "direttiva Seveso".

Nella Rete di Riserve

Con l'approvazione a fine 2014 da parte del Consiglio comunale dell'Accordo di programma per allargare la Rete di Riserve del Monte Bondone al territorio di Villa Lagarina, si è fatto il primo passo per far sì che nelle aree protette già esistenti di "Pra dall'Albi-Cei" e "Casotte" (complessivamente 121 ettari) così come nel territorio attorno, si avvii un nuovo percorso di tutela e valorizzazione naturalistica, con evidenti ricadute anche dal punto di vista turistico. La Rete di Riserve gestisce in modo flessibile aree protette che già esistono e offre opportunità a favore dell'intero territorio montano di Castellano e Cei, in un'ottica di equilibrio tra uomo e natura, di conservazione della biodiversità e di uno sviluppo turistico consapevole e sostenibile. Dopo la costituzione degli organismi previsti dall'accordo, avvenuta nel corso del 2015 e che ha visto l'elezione alla vicepresidenza della sindaca di Villa Lagarina Romina Baroni, nel 2016 dovranno essere avviate le azioni operative definite prioritarie: elaborazione del Piano di gestione della Rete di riserve; interventi per la conservazione degli habitat e delle specie e per la comunicazione e la sensibilizzazione. Capofila del progetto è il Comune di Trento.



Il territorio del Comune di Villa Lagarina è regolato dal Piano regolatore generale: vedi delibera della Giunta provinciale n. 2024 del 31 novembre 2010; delibera del Consiglio comunale n. 53 e n. 54 del 28 dicembre 2012 e n. 51 del 18 dicembre 2013 e n. 38 di data 19 novembre 2015.

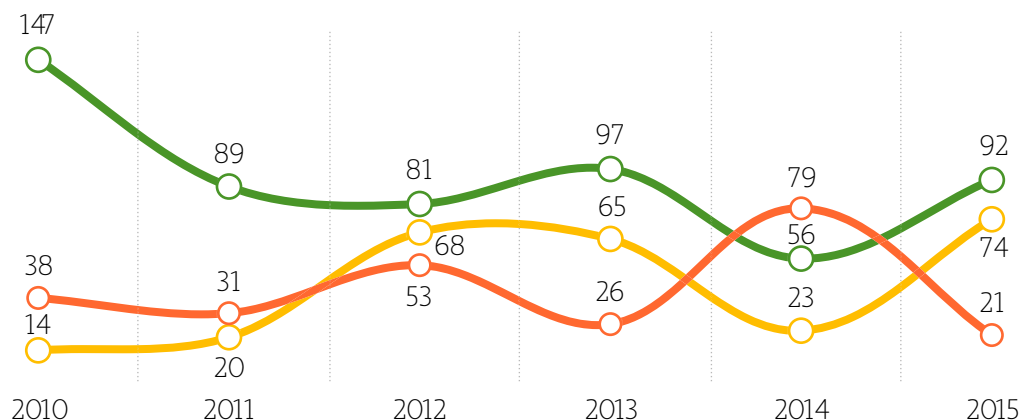
L'incidente di Seveso ha spinto gli stati dell'Unione Europea a dotarsi di una politica comune in materia di prevenzione dei grandi rischi industriali a partire dal 1982. La "Direttiva Seveso" 82/501/CEE, recepita in Italia con D.P.R. n. 175 del 17 maggio 1988 impone agli stati membri di identificare i propri siti a rischio.

Permessi a costruire

Unità di misura:
numero dei permessi rilasciati

Legenda:

- SCIA
- comunicazioni
- concessioni edilizie



*Nota: dal 28 dicembre 2012 la Denuncia di inizio attività (DIA) è divenuta Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA).

Un municipio in classe A

Inaugurato il 31 agosto 2013 su progetto dell'architetto Giovanni Marzari, l'edificio si distingue sia per l'aspetto architettonico, costruttivo e ambientale che per la trasparenza persino fisica delle funzioni che offre. Collocato in classe energetica A, consuma meno 29 kilowattora al metro quadrato all'anno, è riscaldato e raffrescato con la geotermia e grazie alla domotica le luci a led si accendono solo quando serve e anche in tale caso solo se rilevano la presenza di una persona. Gli arredi in cartone, donati da Cartiere Villa Lagarina SpA e proposti in numerosi ambienti tra cui la sala del Consiglio comunale, segnano il rapporto di una società con i propri scarti (la carta da macero) e di Villa Lagarina con la sua industria più importante e parte della sua storia recente (la cartiera). Ma l'investimento sul nuovo municipio ha liberato superfici a Palazzo Camelli dove ora hanno sede la biblioteca comunale "A. Libera", lo Spazio giovani "La Saletta", gli Alpini di Villa Lagarina e si sono ampliati gli spazi a favore della Scuola musicale Jan Novák. Infine, lo spazio in via Garibaldi che ospitava temporaneamente la biblioteca è stato ristrutturato e da un anno ospita il Centro di servizi dedicato agli anziani autosufficienti.

Centro visitatori al lago di Cei

Sorge sulla riva occidentale del lago di Cei raggiungibile passeggiando lungo la stradina comunale pedonale che lo costeggia. Con l'avvio della Rete di Riserve si prevede diventi uno dei cardini del sistema informativo del progetto, offrendo al turista che accede dalla porta sud della rete informazioni sia di tipo logistico che relative alla riserva naturale Prà dell'AlbiCei.

Malga Cimana

Collocata a 1250 metri di altitudine in località Cimana dei Presani, è oggi una moderna struttura ricettiva grazie alla ristrutturazione completata nel 2002 dal Comune che ne è proprietario. L'attuale gestione, avviata nel 2011, offre servizi di ristorazione,



Regolamento edilizio comunale: ultima integrazione con delibera del Consiglio comunale n. 48 del 11 novembre 2009 (Approvazione e adozione manuale di intervento per insediamenti storici); ulteriori modifiche e integrazioni con delibere del Consiglio comunale n. 29 del 7 aprile 2010 e n. 42 del 20 luglio 2010.

pernottamento e vendita di prodotti tipici (www.malgacimana.it). Dalla primavera all'autunno organizza giornate naturalistiche per grandi e piccoli, dedicate al riconoscimento e al rispetto della flora e della avifauna che colorano e popolano i prati e i boschi della nostra montagna.

Destra Adige Lagarina: il sito web

Il progetto di valorizzazione del paesaggio collinare col fine di potenziare il locale distretto agro-turistico-ambientale, sostenuto dalla Provincia di Trento, ha posto come priorità la riqualificazione della viabilità storica di collegamento fra Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi. Ciò ha consentito di recuperare tratti di muro a secco, di strada e insieme a loro scorci di storia, che raccontano della fruizione passata di queste zone. La Fondazione Museo Civico di Rovereto, in collaborazione con la Comunità della Vallagarina e i comuni di Villa Lagarina, Isera, Nogaredo, Nomi e Pomarolo ha successivamente realizzato il sito internet interattivo del progetto "Destra Adige Lagarina": www.destradigelagarina.it. Un territorio, un progetto, cinque comuni uniti da una strada che collega paesaggi e tradizioni: castelli e siti archeologici; habitat rari e interessanti; prateria aride, rupi e zone umide; biodiversità floristica; colture e attività tradizionali; attività didattiche per ragazzi e adulti.

Paesaggi terrazzati, un angolo di biodiversità da tutelare

Il Comune ritiene fondamentale trasmettere alla cittadinanza l'importanza della conservazione degli elementi espressivi della biodiversità e della storia, nell'ottica di tutelare le peculiarità paesaggistiche e storiche del proprio territorio. Ha dato quindi avvio nel corso del 2015 al progetto "Paesaggi terrazzati, un angolo di biodiversità da tutelare" che ha portato a: classificare e descrivere i propri paesaggi terrazzati; analizzare le emergenze naturalistiche presenti; catalogare con sistemi GIS le aree oggetto di rilievo, incrociando gli strati informativi d'interesse, quali muri a secco, litologia, pendenza, esposizione, altimetria e copertura del suolo; individuare e misurare i principali parametri tecnico-costruttivi che caratterizzano i manufatti; elaborare un modello cartografico webgis 3D dell'area di pertinenza; produrre un video con riprese effettuate a terra e tramite drone del paesaggio terrazzato presente sul territorio comunale. Indicazioni quindi importanti e utili per gestire al meglio, anche in chiave futura, i terrazzamenti e il paesaggio storico-agricolo comunale.

Zonizzazione acustica



Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e s.m.: Legge quadro sull'inquinamento acustico.

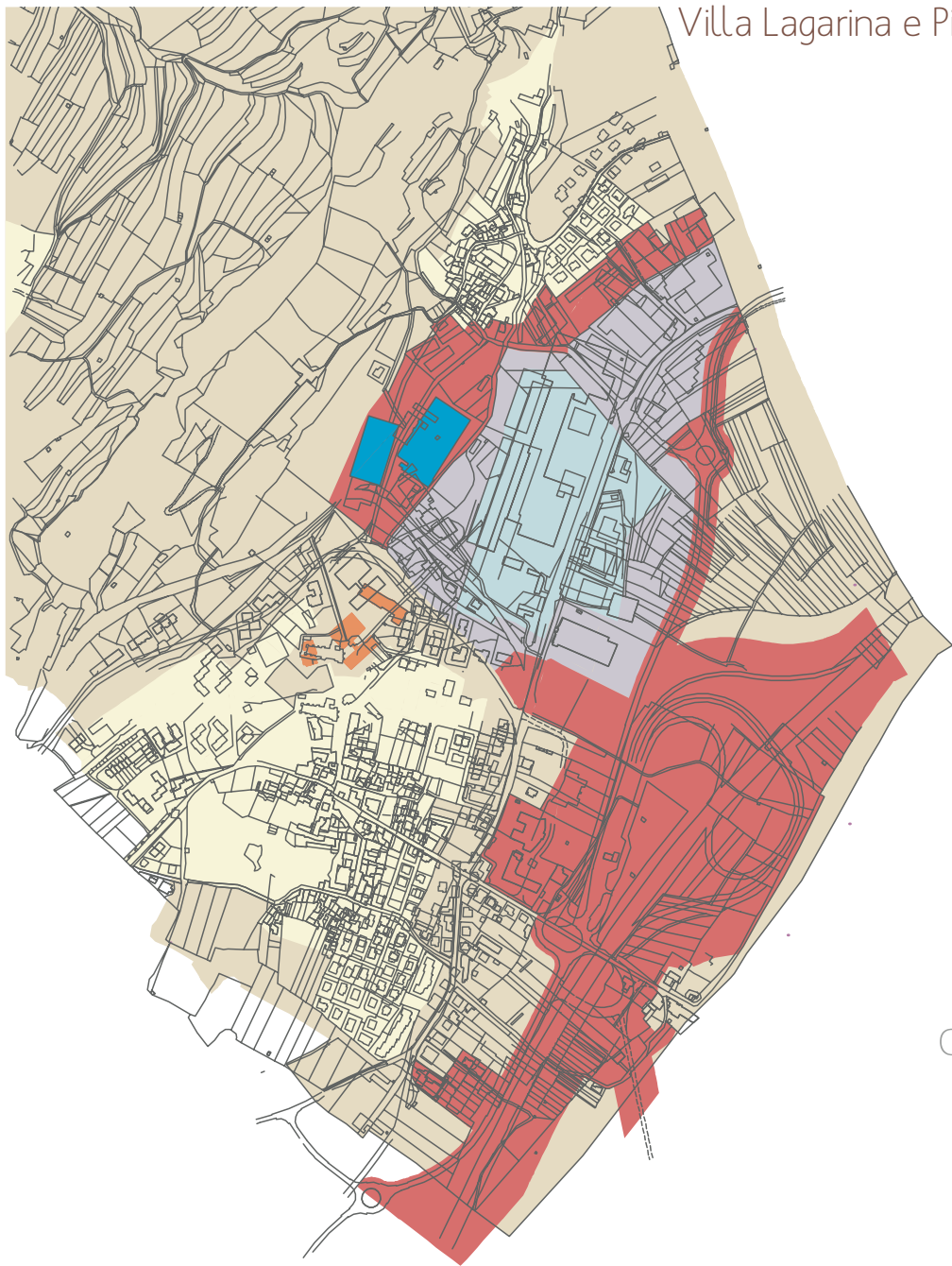
Il Piano di zonizzazione acustica è stato approvato dal Consiglio comunale il 24 marzo 2010. La vigente classificazione acustica è scaturita da un lungo e complesso iter caratterizzato da fasi di analisi e monitoraggio delle emissioni/immissioni rumorose, in particolare nelle aree residenziali, produttive e cosiddette sensibili (centro scolastico, luoghi di culto, riserve naturali, etc.). La classificazione acustica approvata costituisce un primo gradino che definisce nel medio periodo obiettivi concretamente raggiungibili, compatibilmente con le risorse disponibili. La redazione e approvazione del Piano di risanamento acustico - con cui si individueranno la tipologia degli interventi da attuare e la cronologia degli stessi in riferimento alle priorità individuate - è tra gli obiettivi che l'Amministrazione comunale si è posta per questa consiliatura, tenendo conto della sua interconnessione con la variante al Piano regolatore appena approvata, e con i redigenti Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) e Piano della mobilità. Nel caso specifico della Cartiera Villa Lagarina SpA, il Piano di risanamento acustico comunale individuerà opportuni strumenti per l'armonizzazione con il Piano di risanamento aziendale presentato dalla cartiera stessa.



Delibera del Consiglio comunale n. 14 del 24 marzo 2010: Modifica del Regolamento comunale in materia di inquinamento acustico e allegato Piano comunale di classificazione acustica.

Zonizzazione acustica, mappe

Villa Lagarina e Piazza

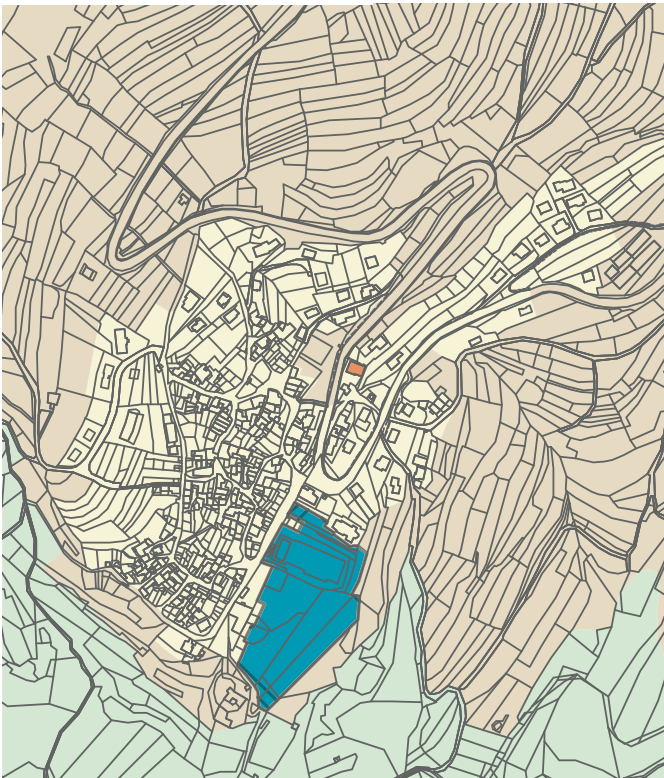


Legenda mappe

Diurno				Notturmo				Diurno				Notturmo					
C1*	Limite emissione [dB(A)]	45	35	C4*	Limite emissione [dB(A)]	60	50	C5*	Limite emissione [dB(A)]	65	55	C6*	Limite emissione [dB(A)]	65	65	Scuole, case di cura e case di riposo	
	Limite immissione [dB(A)]	50	40		Limite immissione [dB(A)]	65	55		Limite immissione [dB(A)]	70	60		Limite immissione [dB(A)]	70	70		
C2*	Limite emissione [dB(A)]	50	40	C3*	Limite emissione [dB(A)]	55	45	C6*	Limite emissione [dB(A)]	65	65	Aree di spettacolo temporaneo					
	Limite immissione [dB(A)]	55	45		Limite immissione [dB(A)]	60	50		Limite immissione [dB(A)]	70	70						

*CLASSE
db(A): decibel

Castellano



Pedersano



Inquinamento elettromagnetico



Legge 22 febbraio 2001, n. 36 e s.m.: Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

Sul territorio comunale sono presenti le seguenti stazioni radio base regolarmente autorizzate dalla Provincia autonoma di Trento, sentito il parere del Comune:

Castellano:

- trasmissione radio in FM e pannelli per la telediffusione in banda UHF, nei pressi della chiesa;
- impianto di trasmissioni radio per organismi di soccorso pubblico, nei pressi della chiesa;
- cabina di trasmissione telefonia fissa, in via di Linar;
- antenna WiNet da 2,4 MHz, sul tetto del Circolo ricreativo in via don Zanolli.

Cei: trasmissione telefonia mobile e tv, nella zona sovrastante il Lago.

Pedersano: antenna WiNet da 2,4 MHz, sul tetto del Centro civico in via S. Antonio.

Villa Lagarina:

- trasmissione di telefonia mobile in tecnica GSM e in tecnica UMTS, sul tetto della ditta Frisinghelli in zona artigianale;
- stazione radio base per telefonia mobile, sul tetto dell'ex caseificio in zona artigianale;
- antenna WiNet omnidirezionale da 5,4 GHz, sul tetto di Palazzo Camelli in piazzetta Scrinzi.

Dal 2014 sono attive diverse zone con rete WI-FI free nei parchi e piazze comunali.

Inquinamento elettromagnetico a frequenza industriale 50Hz nell'abitato residenziale



Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 luglio 2003: Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.

I limiti di legge sono ampiamente rispettati: il valore rilevato da APPA nel 2008 è pari a 0,24µT (Microtesla).

Il valore limite massimo è fissato in 10µT.

Decalogo per un uso intelligente del cellulare

- I bambini dovrebbero usare i cellulari solo per emergenze. Meglio gli sms o i social network.
- La distanza è vostra amica: auricolare (con il filo), vivavoce o sms ogni volta che è possibile.
- Poche barre = molte radiazioni. Non chiamate quando c'è poco segnale.
- Quando il telefono prova a connettersi emette più radiazioni: tenetelo lontano dalla testa sin quando l'altro non risponde.
- Evitate di tenerlo a contatto con il corpo. Niente tasche dei pantaloni né taschini della camicia.
- Accorciate le chiamate. Se proprio non potete, alternate orecchio.
- Ogniqualvolta potete passare alla linea fissa, fatelo.
- Non addormentatevi con il cellulare acceso sul cuscino o troppo vicino. Tanto meno lasciatelo fare ai vostri figli.
- I telefoni non emettono tutti lo stesso livello di radiazioni. Scegliete il modello con minore SAR (tasso di assorbimento specifico).



Delibera del Consiglio comunale n. 5 del 11 febbraio 2002 e n. 44 del 17 ottobre 2002: Direttive sull'insediamento urbanistico e territoriale di impianti fissi della telecomunicazione. Delibera del Consiglio comunale n. 63 del 26 ottobre 2005: Regolamento per l'utilizzo di parchi e giardini. International Agency for Research on Cancer (IARC), agenzia intergovernativa delle Nazioni Unite che detta le linee guida sulla classificazione del rischio relativo ai tumori di agenti chimici e fisici.

Manutenzione immobili, parchi e rete stradale



D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011: Regolamento per la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi.

Il Cantiere comunale si occupa direttamente della piccola manutenzione degli edifici di proprietà del Comune nonché della manutenzione ordinaria della rete stradale, dei giardini e dei parchi comunali.

I lavori di straordinaria manutenzione o comunque rilevanti vengono invece affidati a ditte esterne, così come la manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali termiche.

Presenza di radioattività



D.Lgs. n. 241 del 26 maggio 2000: Attuazione della direttiva 96/29/EURATOM in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti.

A seguito di valori anomali misurati dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) nel 1995 alla scuola materna di Castellano - 642 Bq/m³ (becquerel per metro cubo), essendo 500 Bq/m³ il limite fissato dall'Unione Europea - il Comune ha provveduto a successive azioni correttive monitorate costantemente dall'APPA. Infine, nell'estate 2014 si è provveduto a realizzare due fori di areazione nel locale spogliatoio e sono stati posizionati gli strumenti per un nuovo monitoraggio che ha interessato l'intero 2015. I 344 ± 29 Bq/m³ misurati consentono di affermare che il problema è stato definitivamente risolto. Per quanto riguarda la possibile presenza di radon nell'acqua, nel 2004 sono state condotte analisi che hanno evidenziato un contenuto di radon alle sorgenti ampiamente entro i limiti stabiliti dalla normativa.

Presenza di amianto



Legge 27 marzo 1992, n. 257 e s.m.: Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto; D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008: Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; Legge provinciale n. 5 del 3 aprile 2012: Modificazioni del testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinanti - protezione dai pericoli derivanti dall'amianto.

La Provincia autonoma di Trento ha approvato la legge n. 5/2012 che ha come obiettivo: la promozione di attività finalizzate alla tutela dei rischi per la salute e per l'ambiente derivanti dall'amianto; la salvaguardia e la tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro dalla possibile esposizione a fibre aerodisperse di amianto; il censimento e la mappatura dell'amianto presente negli impianti industriali attivi o dismessi, negli edifici pubblici e privati, in natura nonché correlato ad attività antropiche; la gestione e la bonifica di siti, impianti, edifici, mezzi di trasporto e manufatti in cui è stata rilevata la presenza di amianto o di materiali contenenti amianto; la promozione di iniziative di formazione e informazione finalizzate ad accrescere la conoscenza in merito alla presenza e ai rischi derivanti dall'amianto e da materiali contenenti amianto nonché alla loro corretta gestione.

La Provincia di Trento, in collaborazione con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari (APSS), l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) e i comuni, ha realizzato negli anni scorsi la mappatura dei siti che presentano coperture con probabile presenza di materiali contenenti amianto (MCA). Dall'inizio della rilevazione sono state effettuate 13 bonifiche complete nell'abitato di Villa Lagarina e 1 bonifica parziale nell'abitato di Pedersano. Rimangono da monitorare 6 siti con indice di degrado tra i 50 e 70 punti e soggetti alla bonifica entro la fine del 2015 (il Comune ha inviato nel corso del 2015 un sollecito bonario ai proprietari), 7 siti con indice di degrado inferiore ai 50 punti che sono da riverificare nell'anno 2016, oltre a 8 siti con coperture in cemento amianto che sono stati segnalati alla Provincia autonoma di Trento per essere valutati.

Corretto utilizzo dei prodotti fitosanitari in agricoltura



Delibera del Consiglio comunale n. 22 del 8 maggio 2013: Approvazione del Regolamento per l'utilizzo di prodotti fitosanitari in prossimità di centri abitati, abitazioni e strade.

L'8 maggio 2013 il Consiglio comunale ha approvato il nuovo Regolamento comunale per il corretto utilizzo dei prodotti fitosanitari che definisce non solo le distanze minime che gli agricoltori devono rispettare quando irrorano le colture con fitofarmaci, ma detta anche indicazioni in merito alla preparazione delle miscele, alla manutenzione di attrezzature e macchine irroratrici, allo smaltimento delle miscele residue e dei contenitori vuoti. Lo stesso regolamento è stato approvato da tutti i comuni della destra Adige in modo da creare un'uniformità di regole in un'area molto più ampia. Nella tabella di seguito le **distanze da tenere** a seconda della tipologia di abitazione o di strada poste nelle vicinanze della coltura da irrorare. Le distanze si accorciano se la macchina irroratrice è dotata di dispositivi per il contenimento della deriva come ad esempio: **convogliatori a basso volume d'aria, torretta, tubi flessibili, deflettori, collettori, ugelli antideriva o sistemi a tunnel**. Nel 2015 i controlli eseguiti da parte della Polizia municipale non hanno dato luogo a sanzioni.

Dalle ore 6 alle 10 e dalle 18 alle 22 nelle **vicinanze di edifici pubblici o privati, cimiteri, giardini parchi e centri sportivi**

macchina irroratrice classica	• 30 metri - per colture più basse di 4 metri • 50 metri - per colture più alte di 4 metri
macchina irroratrice con dispositivi contenimento deriva	• 10 metri - per colture più basse di 4 metri • 30 metri - per colture più alte di 4 metri

Dalle ore 6 alle 7.30 e dalle 18 alle 22 nelle **vicinanze di scuole, scuole per l'infanzia, asili nido, centri diurni, case di riposo**

macchina irroratrice classica	• 30 metri - per colture più basse di 4 metri • 50 metri - per colture più alte di 4 metri
macchina irroratrice con dispositivi contenimento deriva	• 10 metri - per colture più basse di 4 metri • 30 metri - per colture più alte di 4 metri

In **prossimità delle strade tipo B (strade statali e provinciali), C (viabilità comunale principale), vicino a percorsi pedonali e ciclabili**

macchina irroratrice classica	• 10 metri - per colture più basse di 4 metri • 20 metri - per colture più alte di 4 metri
macchina irroratrice con dispositivi contenimento deriva	• 5 metri - per colture più basse di 4 metri • 10 metri - per colture più alte di 4 metri



Delibera della Giunta provinciale n. 1183 del 19 maggio 2010: Linee guida in materia di utilizzo sostenibile di fitosanitari.

Misure del territorio

Nella tabella che segue sono descritte le destinazioni urbanistiche di Villa Lagarina e la loro superficie.

Destinazione urbanistica	Superficie (ha)	Abitanti 2015 dicembre	Superficie per abitante (m²)
centro storico	32,44	3790	86
area residenziale	38,54	3790	102
urbanizzato	25,63	3790	68
urbanizzato industriale	20,52	3790	54
aree verdi	20,56	3790	54
aree agricole	544,78	3790	1.437
pascolo	24,74	3790	65
bosco	1.430,35	3790	3.774
improduttivo	235,70	3790	622
acque	16,99	3790	45
infrastrutture viabilità	22,55	3790	59
 totale superficie del Comune	 2.412,80	 3790	 6.366
 biotopi e aree protette	 122,21	 3790	 322

Nota: I biotopi non entrano nel totale superfici perche non sono una destinazione urbanistica, ma un vincolo che ricade sopra diverse destinazioni tra cui il bosco, l'agricolo, l'alberghiero ecc.



Val d'Agort
2,60 Litri al sec.
Radon 12 Bq/L su 100



S. Antonio
0,30 Litri al sec.
Radon 19 Bq/L su 100



Nasupel
1,40 Litri al sec.
Radon 9 Bq/L su 100

Circolo
ricreativo



Centro Civico
e Teatro Comunale
Scadenza CPI 6/9/2018



Scuola
materna



Foss
5,00 Litri al sec.
Radon 27 Bq/L su 100



Ex Enal



Centro Civico



Verdesine
3,50 Litri al sec.
Radon 9 Bq/L su 100



Scuola elementare
e magazzino
Vigili del Fuoco
Scadenza CPI 22/07/2020



Casa Grandi



Campi tennis
e spogliatoi

Ex Monte di Pietà



Palazzo Libera
Scadenza CPI
una tantum



Bocciodromo
Scadenza CPI 6/9/2018



Campo sportivo
e spogliatoi
Scadenza CPI 17/03/2016*

Ex Casa Eca



Palazzo
Camelli
Scadenza CPI
05/12/2019

Voce Amica



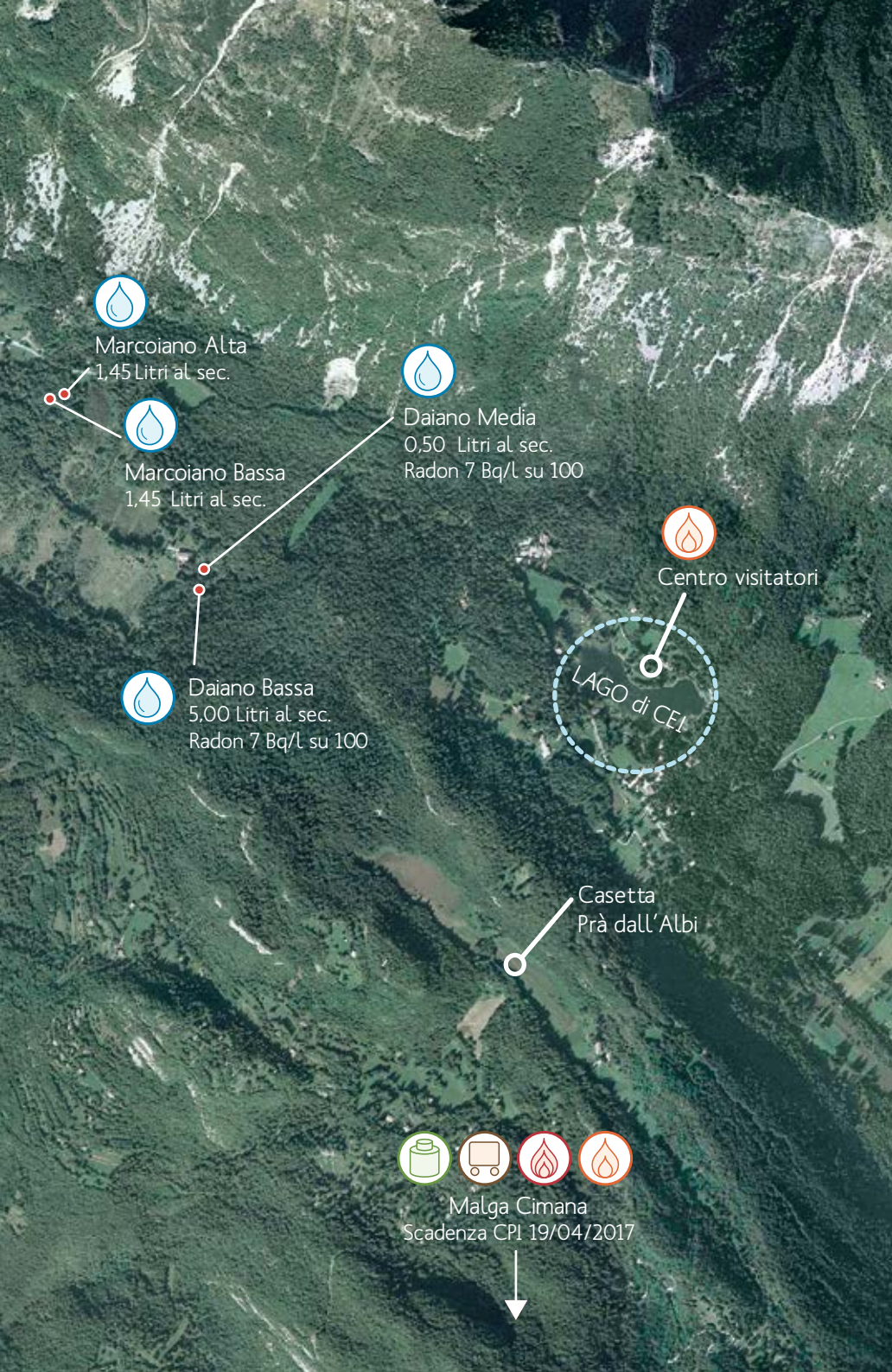
Filatoio

Municipio

Scuola media
Scadenza CPI 05/07/2017



* Note: Ordinanza n.16/2016
Limitazione accesso del pubblico
alle tribune del campo sportivo
Ai Giardini



Sorgenti



Certificato prevenzione incendi (CPI)



Caldaia



Persone



Carta



Bombola gas

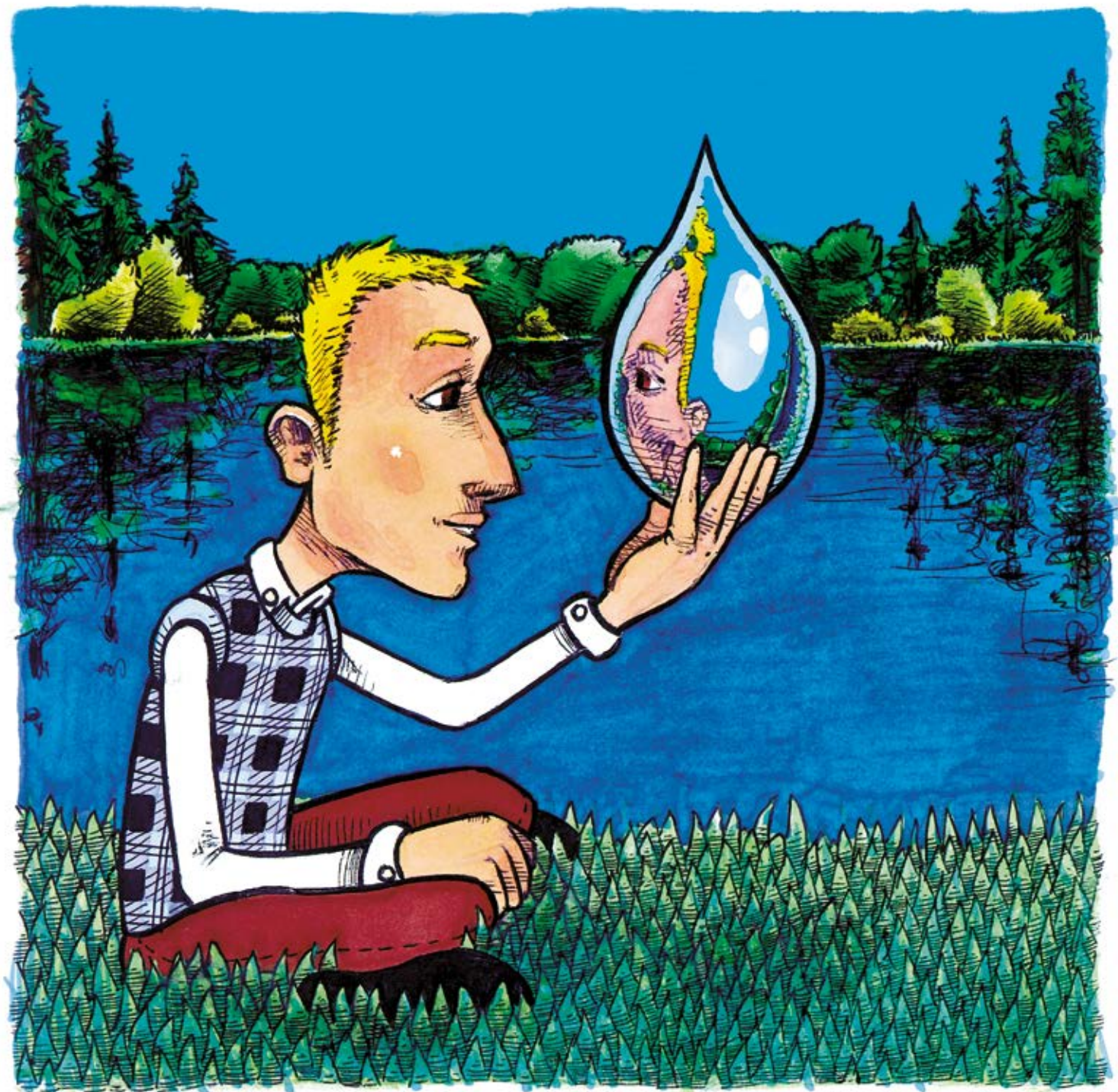


Generatore



Malga Cimana
Scadenza CPI 19/04/2017







Approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento idrico è garantito da diverse sorgenti come di seguito specificato mentre la borgata di Villa Lagarina è anche collegata all'acquedotto di fondovalle, alimentato dalla sorgente di Spino del Comune di Rovereto:

- Cei è alimentata da due sorgenti: Daiano media, Daiano bassa;
- Castellano è alimentato da tre sorgenti: Nasupel, Val d'Agort, S. Antonio;
- Pedersano è alimentato da due sorgenti: Foss, Verdesine;
- Villa Lagarina e Piazza sono alimentati da quattro sorgenti: Marcoiano alta, Marcoiano bassa, Daiano media, Daiano bassa.

Villa Lagarina è altresì collegata all'acquedotto di fondovalle, alimentato dalla sorgente di Spino del Comune di Rovereto.

La gestione del servizio idrico è curata dal Cantiere comunale che: esegue controlli periodici sulla qualità dell'acqua presso le sorgenti, le utenze e altri punti di prelievo; verifica la presenza del cloro residuo; assicura la pulizia periodica e la disinfezione dei depositi in base a una programmazione annuale.

La clorazione dell'acqua, eseguita prima della distribuzione, è continua e assicurata da sistemi automatici installati su tutti i depositi. Le analisi sono effettuate dal Gruppo Dolomiti Energia mentre l'Unità Operativa prevenzione ambientale dell'APSS effettua indagini a campione sulla qualità dell'acqua.

I risultati delle analisi condotte sull'acqua nel periodo 2011-2015 ne confermano la potabilità. Il superamento dei limiti per alcuni parametri microbiologici sono eventi sporadici e la loro entità non costituisce pericolo per la salute.

Nel 2015 non si è riscontrato nessun valore dell'acqua potabile comunale "fuori limite".

Nuovi acquedotti a Pedersano e Villa Lagarina

L'adeguamento dei depositi idrici potabili di Pedersano e Villa Lagarina in corso d'opera consentirà di fare un passo avanti fondamentale per migliorare il sistema di approvvigionamento e gestione dell'acqua potabile, mettendo al riparo da futura sofferenza idrica.



Delibera del Consiglio comunale n. 38 del 11 giugno 2008: Accordo di programma con i comuni di Rovereto, Isera, Nogaredo, Pomarolo e Nomi per la realizzazione della interconnessione alla rete idrica di Rovereto del ramale principale di acquedotto intercomunale a servizio dei Comuni di Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi; Delibera del Consiglio comunale n. 5 del 6 marzo 2003 e n. 39 del 11 giugno 2008: Approvazione del Regolamento per il servizio dell'acquedotto potabile comunale; Delibera della Giunta comunale n. 104 del 5 dicembre 2011: Approvazione del Piano di autocontrollo dell'impianto acquedottistico comunale; Determinazione del Servizio gestione risorse idriche n. 3 del 11 febbraio 2013: fascicolo integrato di acquedotto (FIA) - Manuale delle specifiche tecniche.

ACQUEDOTTO DI PEDERSANO

Verrà posizionata una linea adduttrice lunga circa 430 metri che collegherà l'opera di presa in località Fratte con la nuova vasca di raccolta costruita in adiacenza a quella del Consorzio irriguo esistente. Il nuovo serbatoio, della capacità di 270 metri cubi divisi in due vasche e dotato di dispositivi di controllo remoto, sostituirà entrambe le cisterne oggi in uso, permetterà di razionalizzare i costi di gestione e sarà dimensionato secondo le esigenze degli abitati di Cesuino e Pedersano.

ACQUEDOTTO DI VILLA LAGARINA

Al fine di ovviare ai periodi di alto consumo che rischiano di creare problemi alla parte alta del paese di Villa Lagarina e alla frazione di Piazza, è in fase di posizionamento un nuovo tratto di acquedotto in modo da collegare il serbatoio di accumulo esistente, che serve Villa bassa, al serbatoio di accumulo che serve Villa alta e Piazza. A questo verrà affiancato un nuovo serbatoio di accumulo di 260 metri cubi e entrambi saranno alimentati, attraverso una pompa a controllo remoto, dal serbatoio in basso che riceve anche l'acqua dello Spino.

Consumi idrici

In provincia di Trento la dotazione di acqua per usi domestici e potabili per ciascun residente o per ciascun posto letto turistico e ospedaliero, fissata dal Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche, è pari a 250 litri al giorno. Nel 2015 è stata di 179 litri al giorno la media pro capite di acqua prelevata dalla rete idrica comunale dagli abitanti di Villa Lagarina.

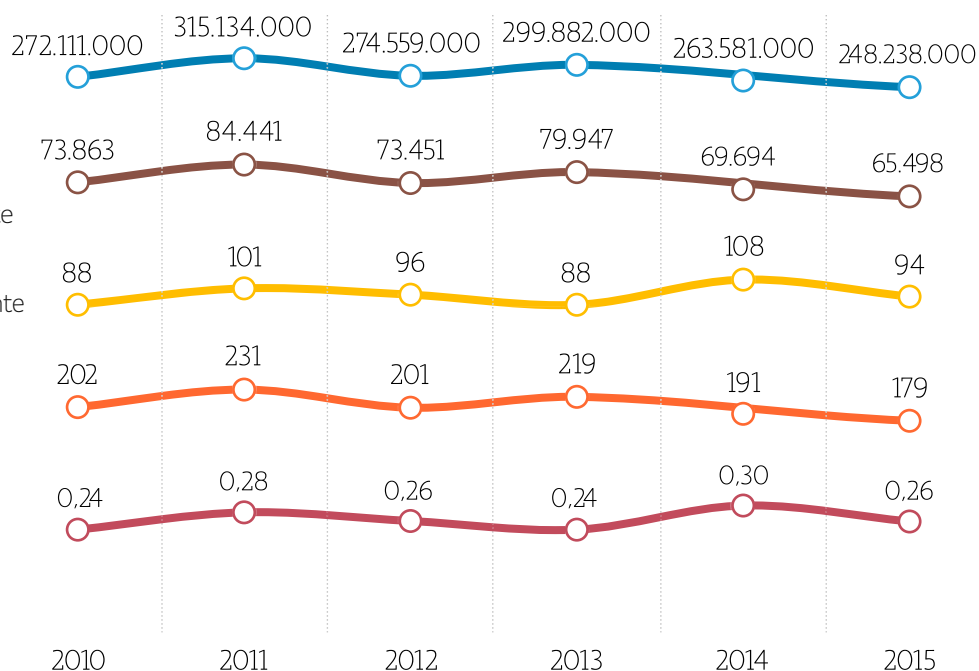
Ma l'acqua non è necessaria solo per lavarsi, pulire, cucinare e innaffiare l'orto. La fetta principale dei consumi (la cosiddetta impronta idrica) proviene infatti dalla produzione industriale degli oggetti di uso quotidiano - dal cibo, ai vestiti, ai cellulari - per non parlare del trasporto e del commercio di questi prodotti. Ai vertici della classifica del consumo di acqua procapite, secondo lo studio "Quanta acqua sfruttiamo" condotto da Sustainable Europe Research Institute (Seri), c'è il cittadino medio americano, che utilizza virtualmente 7.700 litri d'acqua al giorno e 100 kg di materie prime, mentre in coda c'è quello africano, con 3.350 litri e appena 11 kg di materie prime al giorno. Il cittadino europeo si trova nel mezzo, con un consumo giornaliero di 55 kg di materie prime e di 4.750 litri di acqua, di cui un 60% viene impiegata dall'industria, soprattutto negli impianti di raffreddamento del comparto energetico, mentre la parte rimanente è destinata in egual misura all'irrigazione dei campi coltivati e al rifornimento idrico pubblico.

Consumi e costi acqua potabile

Unità di misura: litri / €

Legenda:

- consumo totale annuo
- media consumo annuale per abitante
- costo medio per abitante all'anno
- media consumo giornaliero per abitante
- costo medio per abitante al giorno



Note:

- Il Piano finanziario 2015 usato per determinare l'aggiornamento della tariffa dell'acqua ricalca il precedente del 2014 senza particolari aumenti.
- Da marzo 2015 le letture dei consumi al contatore sono state esternalizzate: il dato è quindi mancante dei consumi di gennaio e febbraio.
- Dal 2014 la cartiera di Villa Lagarina non preleva più acqua dal acquedotto comunale.

Il depuratore di Rovereto

Sul territorio comunale è presente una stazione di pompaggio, gestita dalla Provincia autonoma di Trento, che consente l'afflusso degli scarichi comunali al depuratore di Rovereto, situato in località Navicello. Per le abitazioni non raggiunte dalla rete viene rilasciata, secondo quanto previsto dal Regolamento comunale, un'autorizzazione allo scarico in fossa a tenuta o in suolo a fronte dell'installazione di idoneo sistema di trattamento dei reflui.



Consumi idrici: il Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) è stato approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 (Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige) e degli artt. 5-8 del D.P.R. 22 marzo 1974, n. 381 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino - Alto Adige in materia di urbanistica e opere pubbliche), come da ultimo modificato dal D.Lgs. 11 novembre 1999, n. 463.

Consumi acqua potabile: delibera della Giunta comunale n. 17 del 29 febbraio 2016: Determinazione tariffe del servizio di acquedotto, anno 2016.

Scarichi acque bianche

I controlli periodici alla rete di raccolta delle acque meteoriche riguardano la pulizia dei tratti critici al fine di prevenire situazioni di potenziale emergenza. Per assicurare il regolare deflusso delle acque bianche di superficie, il Cantiere comunale dispone annualmente la pulizia delle caditoie stradali.

Il sistema fognario comunale

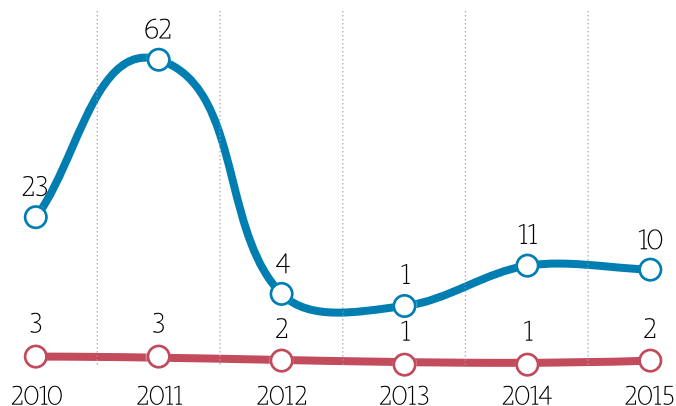
Gli allacciamenti alla fognatura delle singole utenze sono subordinati all'ottenimento di una specifica autorizzazione che il Comune rilascia dopo aver verificato la conformità dei progetti ai requisiti stabiliti dal Regolamento per il servizio di fognatura comunale. I controlli periodici alla rete fognaria riguardano la pulizia dei tratti critici per prevenire situazioni di potenziale emergenza. Al fine di assicurare il regolare deflusso dei reflui, il Cantiere comunale dispone annualmente la pulizia dei tratti di ramale critici. Le utenze dell'abitato di Villa Lagarina, Piazza, Pedersano e Castellano sono regolarmente allacciate alla rete fognaria che confluisce al depuratore di Rovereto. Le località Cei e Bellaria sono invece allacciate alla fognatura collegata al depuratore di Aldeno. L'Ufficio tecnico comunale sta implementando una mappatura dettagliata di tutti gli scarichi autorizzati, differenziandoli per scarico in fognatura, scarico in sottosuolo e scarico in fossa a tenuta stagna.

Autorizzazioni allo scarico nel sottosuolo e in fossa a tenuta

Unità di misura: numero di provvedimenti

Legenda:

- rinnovi di autorizzazioni
- nuove autorizzazioni

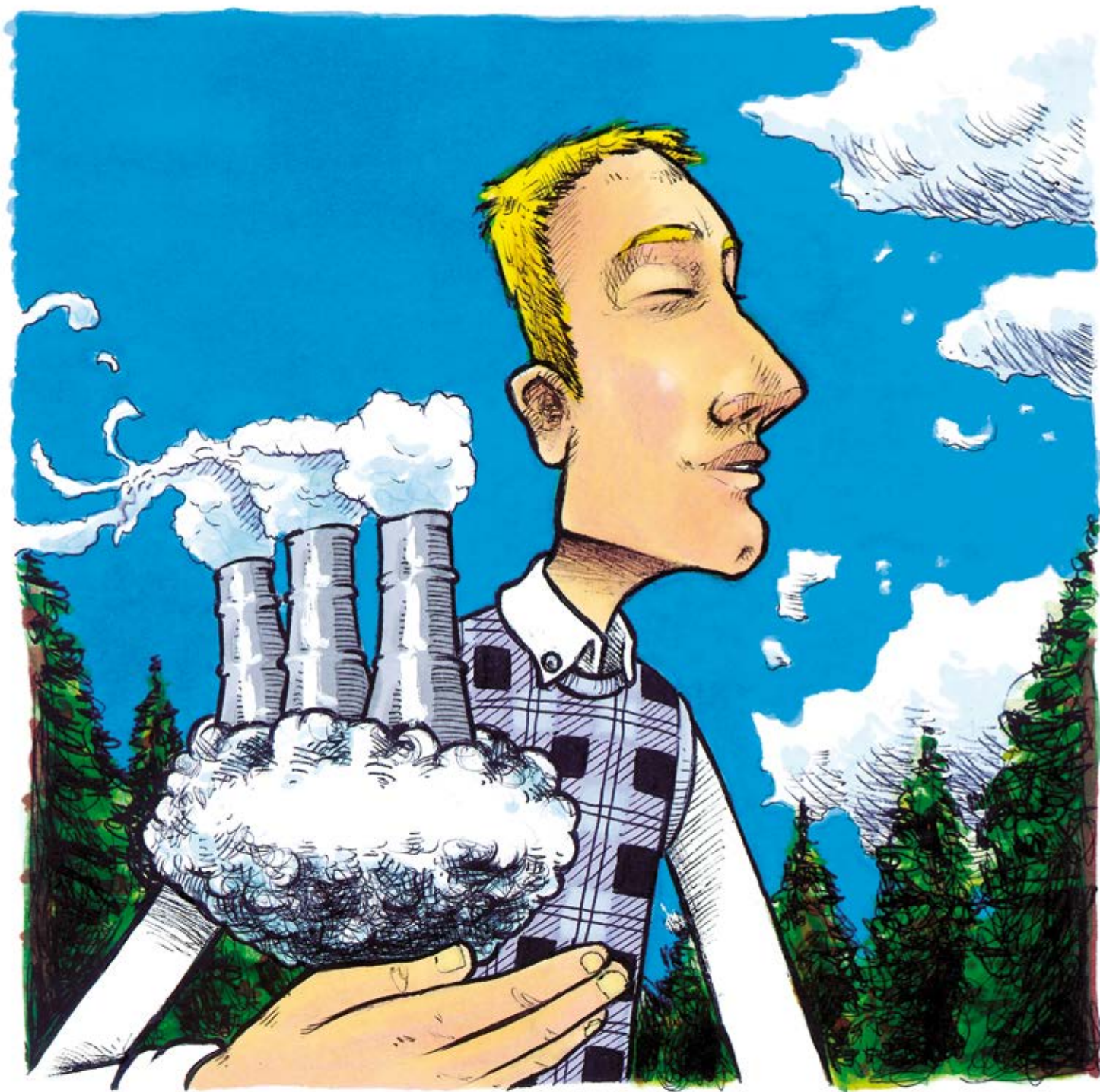


Scarichi acque: Delibera del Consiglio comunale n. 40 del 11 giugno 2008: Approvazione del Regolamento per il servizio di fognatura comunale. Delibera della Giunta comunale n. 16 del 29 febbraio 2016: Determinazione tariffe del servizio pubblico di fognatura, anno 2016.

Confronto acque minerali / acqua alle fontane

Nella tabella che segue, oltre ai riferimenti di legge sono riportati i parametri rilevati dall’analisi dell’acqua eseguita nel corso del 2015 alle fontane di Piazzo in via XIV agosto, Pedersano bassa in via S. Rocco e Castellano in viale Lodron. Il dato è rappresentativo di tutta l’acqua comunale.

Parametri	Unità di misura	Principali parametri acque minerali min-max	Limite di legge D.lg. 31/2001	Utenza Piazzo 2015 ottobre	Utenza Pedersano alta 2015 aprile	Utenza Castellano 2015 settembre
temperatura acqua °C	°C			17	13,2	12,9
temperatura aria °C	°C			19,5	14	23
disinfett. residuo in loco	mg/l			0,08	0,01	0,05
pH	unità di pH	5,8 - 8,1	6,5 - 9,5	7,9	7,5	7,9
conducibilità elettrica	µS/cm	2.500	2.500	246	377	298
residuo fisso a 180°C		38 - 988	1.500	157	241	191
carbonio organico tot.	mg/l			0,36	0,37	0,44
torbidità				0,23	0,19	0,19
cloruri Cl	mg/l	0 - 92	250	2,1	1,9	3,3
nitrito NO2	mg/l		0,5	0,02	0,02	0,02
nitrato NO3	mg/l	0 - 7, 12	50	4,2	3,9	2,8
fosfato PO4	mg/l			0,1	0,1	0,1
calcio Ca	mg/l			48	78,1	58,2
solfato SO4	mg/l		250	3,3	5,8	5,5
ammonio NH4	mg/l		0,5	0,1	0,1	0,1
magnesio Mg	mg/l			5	7,3	6,7
durezza	°f		15 - 50	14	22	17
ferro totale Fe	µg/l		200	20	120	89
manganese	µg/l		50	0,5	0,5	0,5
nicel	µg/l		20	1,4	1,8	2,1
piombo	µg/l		25	0,5	0,5	0,5
rame	µg/l		1.000	0,32	0,66	1,7
zinco	µg/l			0,87	2	1,4
trialometani totali	µg/l		30	2,06	0,16	3,94
batteri coliformi a 37°C	MNP/100ml	0	0	0	0	0
escherichia coli	MNP/100ml	0	0	0	0	0
enterococchi	MNP/100ml	0	0	0	0	0



Controllo della qualità dell'aria

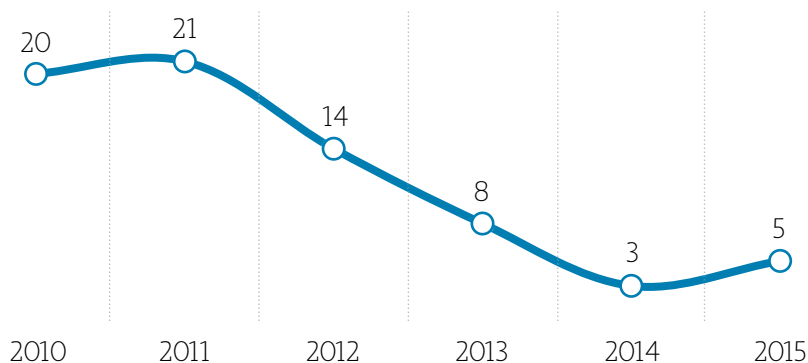
Villa Lagarina è inserita nel bacino aerologico della Valle dell'Adige e della Vallagarina. Le centraline di rilevamento sono situate a Rovereto. L'APPA rende disponibili dati giornalieri di rilevazione degli inquinanti dell'aria e contatta il Comune solo nel caso di superamento dei limiti di inquinante atmosferico per un periodo maggiore a 5 giorni consecutivi, caso che non si è verificato negli ultimi quattro anni.

Il Comune aderisce al Piano provinciale di azione per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite, dei valori obiettivo e delle soglie di allarme degli inquinanti atmosferici.

Conseguentemente mette in campo le seguenti misure valide per tutto l'arco dell'anno:

- garantisce il rispetto delle temperature massime fissate dalla legge negli edifici di proprietà comunale: 19°C d'inverno, con tolleranza di 2°C, e condizionatori spenti con meno di 28°C d'estate;
- raccomanda alla cittadinanza il rispetto di detti valori massimi di temperatura anche negli edifici privati;
- esegue e incrementa il lavaggio periodico delle strade comunali;
- vieta la combustione di residui vegetali agricoli all'aperto, salvo i quantitativi ammessi dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, pari a 3 m³ per ettaro;
- promuove azioni di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza.

Unità di misura: numero di giornate di sfioramento dei limiti



Gli inquinanti interessati dal monitoraggio sono il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle fini, il piombo, il benzene, il monossido di carbonio e l'ozono.



D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155: Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa >> art. 10: Piani per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite, dei valori obiettivo e delle soglie di allarme.
Delibera della Giunta provinciale n. 2989 del 23 dicembre 2010 e n. 368 del 4 marzo 2011.
Delibera della Giunta comunale n. 18 del 21 febbraio 2011 e n. 48 del 2 maggio 2011.
Legge 116 del 11 agosto 2014.

Inquinanti e limiti individuati dalla normativa (D.Lgs. 155/2010)

Indicatore di legge	Unità di misura e valore limite
NO ₂ - BIOSSIDO DI AZOTO Valore limite orario, da non superare più di 18 volte per anno civile	µg/m ³ 200
PM10 - POLVERI SOTTILI Valore limite giornaliero, da non superare più di 35 volte per anno civile	µg/m ³ 50
O ₃ - OZONO Valore obiettivo: massima media mobile, 8 ore giornaliera	µg/m ³ 120
O ₃ - OZONO Soglia di informazione, massima concentrazione oraria	µg/m ³ 180
SO ₂ - BIOSSIDO DI ZOLFO Valore limite orario, da non superare più di 24 volte per anno civile	µg/m ³ 350
CO - MONOSSIDO DI CARBONIO Massima media mobile, 8 ore giornaliera	mg/m ³ 10

Emissioni in atmosfera degli impianti produttivi esistenti



D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152: Norme in materia ambientale; Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg e s.m.: Testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

La competenza a rilasciare le autorizzazioni per le emissioni in atmosfera degli impianti produttivi è della Provincia autonoma di Trento. Nei casi previsti dalla normativa viene richiesto un parere al sindaco territorialmente competente. L'APPA è preposta alle verifiche e ai controlli delle emissioni.

Di seguito le attività produttive, suddivise per tipologia, presenti sul territorio comunale:

Tipo di attività	Numero	Inquinanti
lavanderia	1	composti organici volatili
falegnameria	4	polveri e composti organici volatili
officina meccanica	1	polveri
verniciatura	1	composti organici volatili
carpenterie metalliche	1	polveri
carrozzeria	2	polveri e composti organici volatili
stampa tappi sughero	1	polveri e composti organici volatili
cartiera	1	polveri, monossido di carbonio, ossido di azoto, composti organici volatili
costruzione manufatti metallici	2	polveri e composti organici volatili

Emissioni in atmosfera dei camini di uso civile



D.M. 10 febbraio 2014. Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013.

Molti incendi in Trentino sono causati da surriscaldamento della canna fumaria, dovuto alla scarsa pulizia del camino e all'assenza di coibentazione delle parti in vicinanza a materiale combustibile. La legge regionale 20 agosto 1954 n. 24 e successive modifiche obbliga la pulizia delle canne fumarie delle civili abitazioni collegate a stufe a combustione solida, al fine di prevenire l'incendio, ogni 40 quintali di combustibile consumato e comunque almeno una volta l'anno. Le stufe a combustione gassosa e liquida hanno bisogno invece di minore manutenzione, a seconda del caso anche oltre l'anno. La pulizia può essere eseguita anche dal proprietario dell'abitazione, ma è consigliato rivolgersi allo spazzacamino specializzato e qualificato. Il soggetto che esegue la pulizia annota la data di svolgimento delle operazioni in un apposito registro. Si ricorda inoltre che la stufa non è un inceneritore domestico e che quindi è fatto divieto di bruciare rifiuti solidi urbani di qualsiasi tipo in quanto rilasciano in atmosfera emissioni inquinanti e tossiche. Dall'ottobre 2014 è in vigore l'obbligo di rinnovare i libretti delle caldaie che sono integrati con appositi moduli per il controllo dell'efficienza energetica.

Report online in continuo dalla cartiera

Grazie a un sistema automatico di trasmissione dati tra Cartiere Villa Lagarina SpA e il sito istituzionale del Comune, ogni cittadino può leggere in tempo reale il report dei prelievi di acqua dalla falda, delle produzioni di energia elettrica e di vapore oltre che delle emissioni di inquinanti in atmosfera dell'opificio di via Pesenti. Il servizio online risponde a una delle prescrizioni che il Consiglio comunale e poi la Giunta provinciale avevano fissato nel 2011 approvando la valutazione di impatto ambientale relativa all'aumento produttivo dello stabilimento.

Emissioni odorose: Villa Lagarina chiede regole e normative

Nel 2012 il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno con il quale si porta all'attenzione della Giunta provinciale il problema della regolamentazione delle emissioni odorigene connesse alle attività produttive artigianali e industriali. In particolare si ravvisava la necessità di monitorare la qualità dell'aria anche in relazione ai livelli ambientali di odore e si chiedeva alla Provincia di adottare metodologie oggettive e ufficialmente riconosciute per la caratterizzazione e la misurazione dei livelli di odore, nonché di dotarsi di normative capaci di definire i limiti alle emissioni.

Piedibus

L'iniziativa, rivolta agli alunni della scuola primaria Paride Lodron, ha lo scopo di sollecitare modelli di mobilità alternativa al fine di ridurre l'eccessivo utilizzo dell'auto privata, soprattutto negli spostamenti casa/scuola. Sono stati individuati 4 possibili percorsi: tre su Villa Lagarina e uno su Piazza, dove buona parte dei bambini non ha diritto al trasporto pubblico, in quanto residenti a meno di un chilometro dalla scuola. Ciascun percorso ha delle vere e proprie linee di percorrenza, distinte fra loro per colore rosso, giallo, verde e blu con capolinea e fermate intermedie. Finora sono state attivate due linee, la rossa e la gialla, operative fin dall'anno scolastico 2012-2014.



RIFIUTI

La raccolta dei rifiuti solidi urbani nel nostro comune è gestita mediante appalto dalla Comunità della Vallagarina. Anche il centro raccolta materiali (CRM) sovracomunale di via Pesenti è gestito dalla Comunità e sempre più si rivela un luogo centrale dentro il sistema integrato della raccolta dei rifiuti, pericolosi e non.

Attualmente i servizi svolti prevedono: la raccolta "porta a porta" bisettimanale (martedì e venerdì) del rifiuto umido e settimanale (martedì) del rifiuto residuo secco; la raccolta di carta e cartone, multimateriale e vetro presso le isole ecologiche; la raccolta dei rifiuti ingombranti tramite prenotazione al numero verde o conferimento diretto al CRM; lo spazzamento stradale meccanico.

L'Amministrazione comunale e l'Esecutivo della Comunità della Vallagarina hanno trovato nel corso del 2015 piena intesa circa l'avvio nel 2016 del progetto sperimentale di raccolta porta a porta integrale. In sintesi per le unità domestiche residenti si prevede di: tenere invariata la raccolta dell'umido; modificare la raccolta domiciliare del rifiuto urbano residuo con contenitori da 40 litri, muniti di transponder; avviare la raccolta domiciliare della carta con mastelli da 40 litri, muniti di transponder; avviare la raccolta domiciliare del multimateriale con sacchi semitrasparenti da 100 litri. Per le unità domestiche non residenti (secondo case) di Cei, Bellaria e della zona montana di Pedersano verranno realizzati alcuni punti di raccolta di tutte le frazioni di rifiuto, decentrati dalla strada provinciale. L'obiettivo generale è di raggiungere almeno il 75% di raccolta differenziata e soprattutto di migliorare sensibilmente la qualità delle frazioni avviate a recupero, attualmente molto scarsa.

Con l'occasione dell'avvio del nuovo sistema di raccolta e della relativa campagna informativa, si ribadirà la primaria necessità di ridurre la produzione del rifiuto, attraverso comportamenti semplici ma virtuosi, tra cui consumare acqua da rubinetto e non in bottiglia, usare pannolini lavabili, acquistare prodotti privi di imballaggio, fare la spesa portandosi la borsa da casa, etc. In questa direzione l'Amministrazione continuerà a incentivare le manifestazioni che si svolgono sul territorio comunale a utilizzare per la ristorazione posate e stoviglie lavabili o tutt'al più in materiale biodegradabile.

Per assicurare una migliore gestione della raccolta differenziata, l'Amministrazione comunale ha istituito uno Sportello ambiente che gestisce le richieste/reclami dei cittadini in tema di gestione dei rifiuti urbani, risponde alle richieste di informazione e cura la consegna dei composte e degli altri materiali utili alla raccolta.

Aggiornamento del Piano provinciale

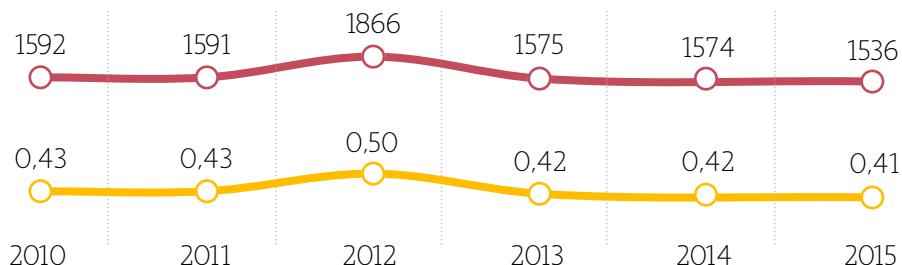
Il Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti, quarto aggiornamento gestione rifiuti urbani, approvato il 9 dicembre 2014 dalla Giunta della Provincia autonoma di Trento, prevede tra l'altro, per quanto riguarda l'organizzazione della raccolta, la conferma del sistema di tariffazione con misurazione puntuale del rifiuto indifferenziato, coprendo anche gli ambiti che ora non lo adottano, tra cui la Comunità della Vallagarina. Per quanto più specificamente attiene alla raccolta differenziata dei rifiuti, esso prevede la standardizzazione tipologica della raccolta differenziata su tutto il territorio provinciale e l'attivazione sperimentale della raccolta differenziata dei tessili sanitari con recapito a idoneo impianto di trattamento. Per quanto concerne la diminuzione dei rifiuti all'origine, il Piano prevede l'attivazione di un complesso di nuove azioni di prevenzione e il potenziamento della pratica del compostaggio domestico.

Produzione di rifiuti

Unità di misura: tonnellate (t)

Legenda:

- totale raccolta urbana
- produzione per abitante all'anno



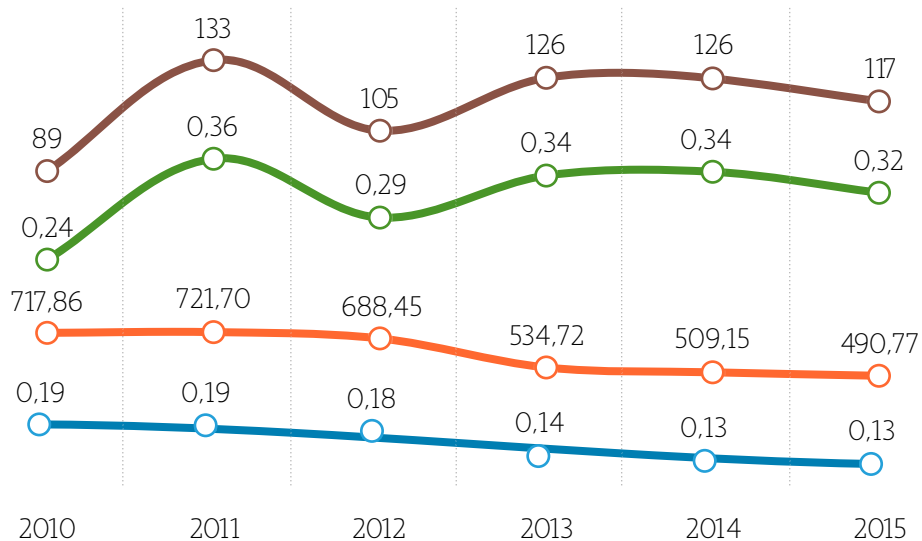
Curiosità: gli abitanti di Villa Lagarina riempiono ogni anno 1.400 cassonetti stradali di rifiuti. Nel 2015 il Comune prevede di recuperare, grazie alla raccolta differenziata, 42.864 € distinti come segue: 10.385 € dal ferro; 21.974 € dalla plastica; 9.050 € dalla carta; 1.455 € dal vetro.

Costo di smaltimento dei rifiuti

Unità di misura: €

Legenda:

- costo medio di smaltimento per abitante all'anno
- costo medio di smaltimento per abitante al giorno
- totale rifiuto indifferenziato
- produzione per abitante all'anno di rifiuto indifferenziato annuo



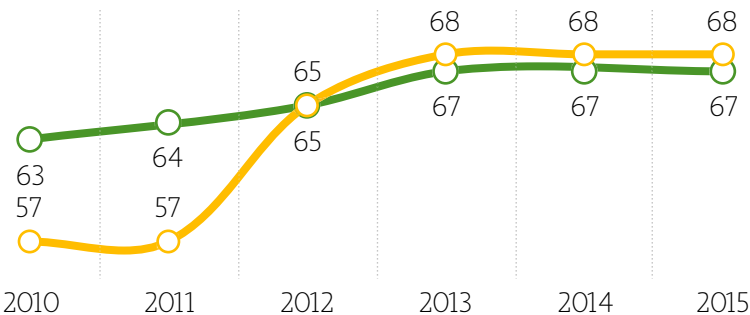
Raccolta differenziata media annua

Unità di misura: percentuale (%)

Legenda:

Comunità della Vallagarina

Villa Lagarina



Tipologia di rifiuto raccolto		Quantità TON. 2012	Quantità TON. 2013	Quantità TON. 2014	Quantità TON. 2015
Raccolta differenziata	Umido	263	260	271	271
	Carta	254	239	244	239
	Multimateriale	158	165	166	166
	Vetro	123	116	121	121
	Indumenti	9	9	8	8
	Metalli	41	26	26	25
	Beni durevoli	53	27	26	28
	Legno/Arredi	110	63	66	77
	Verde	147	124	124	100
	Pneumatici	0	0	4	3
	Pericolosi	19	12	9	9
Raccolta indifferenziata	Rifiuto urbano	380	359	365	366
	Ingombranti	263	135	126	116
	Spazzamento	45	41	19	8



Delibera del Consiglio comunale n. 11 del 30 aprile 2004: Approvazione del Regolamento per la disciplina dei servizi di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e di nettezza urbana, modificato con delibera del Consiglio comunale n. 54 del 21 agosto 2007; Delibera del Consiglio comunale n. 60 del 29 novembre 2006: Approvazione del Regolamento per l'applicazione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati (TIA); Delibera del Consiglio comunale n. 69 del 23 novembre 2010: Approvazione dello schema di convenzione con il Consorzio C10 per la gestione dei servizi rifiuti; Delibera della Giunta comunale n. 108 del 22 dicembre 2009: Approvazione del Piano finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani 2010 ai fini della TIA di cui all'art.49 del D.Lgs. 22/1997.

Centro raccolta materiali (CRM)

I cittadini di Villa Lagarina possono conferire al centro raccolta materiali sovracomunale (Villa Lagarina, Nogaredo, Pomarolo e Nomi) qualsiasi tipo di rifiuto di origine domestica. Il CRM è gestito dalla Comunità della Vallagarina e dal 2013 è stato autorizzato a ricevere anche rifiuti speciali, cioè prodotti per esempio dalle ditte presenti nella zona artigianale. Le ditte possono tuttavia conferire solo rifiuti assimilabili agli urbani come cartoni, plastica, metalli. Un apposito disciplinare ne regola il conferimento. È aperto il mercoledì dalle 7:30 alle 10:30 e il sabato dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 17:00. L'obiettivo a breve termine, da concordare con Comunità di Valle e comuni di Pomarolo, Nogaredo e Nomi, è di garantire anche una ulteriore apertura pomeridiana.

Isole ecologiche

Sul territorio comunale vi sono attualmente 27 isole ecologiche che consistono in piazzole adibite all'allocazione di cassonetti per la raccolta differenziata di carta, vetro e multimateriale (plastica, metallo, tetrapak, lattine). Con l'attuazione del nuovo progetto di "porta a porta spinto" le isole ecologiche saranno eliminate.

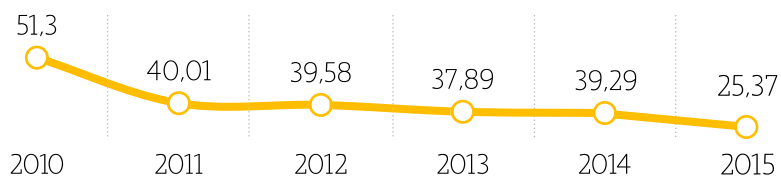
Promozione del compostaggio

La frazione del rifiuto umido è quella che pesa maggiormente sulla raccolta differenziata. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di accrescere il numero di cittadini che attuano il compostaggio domestico (oggi ca. il 25%), in particolare nelle frazioni montane dove storicamente veniva attuato. Una volta attivata la raccolta portaporta integrale, per la zona di Cei e Bellaria si valuterà la fattibilità della raccolta e gestione in loco dell'umido anche grazie alla disponibilità offerta dalla Associazione Trentina Nuovi Orizzonti.

Unità di misura: percentuale (%)

Legenda:

○ percentuale delle famiglie che compostano



Tessili sanitari

Fino al 2014 era in essere una convenzione con alcuni esercizi commerciali locali per la gestione di buoni acquisto del valore di 70 euro messi a disposizione dal Comune alle famiglie dei nuovi nati per ottenere un kit di pannolini lavabili o biodegradabili.

La necessità di valutare le criticità circa il reale utilizzo dei kit ritirati, accompagnata dalla stretta finanziaria sul bilancio comunale, impone di orientare l'intervento comunale ad un'azione informativa nei confronti dei genitori dei nuovi nati circa l'importanza della riduzione dei rifiuti tessili sanitari.

Spazzamento delle strade comunali

L'attività di spazzamento delle strade comunali è svolta dalla Comunità della Vallagarina, intensificando gli interventi nel periodo invernale, coerentemente con il Piano provinciale di azione per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite della qualità dell'aria. Con diversa cadenza, due volte a settimana, viene eseguito un intervento da parte del Cantiere comunale che provvede a svuotare i cestini stradali e a pulire le aree di pregio.

Controllo del territorio

La polizia municipale controlla il territorio comunale svolgendo attività di prevenzione e informazione e applicando sanzioni in caso di inosservanza delle normative sulla sicurezza stradale, ambientale, ma anche in caso di inosservanza dei regolamenti comunali.

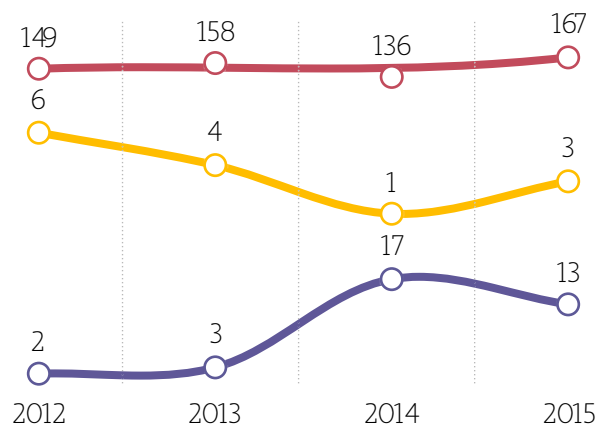
Unità di misura: numero di sanzioni

Legenda:

○ totale

○ per abbandono rifiuti

○ altre di carattere ambientale



Acquisti verdi (Green Public Procurement)

Il Comune si impegna a razionalizzare acquisti e consumi e a incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture in quanto tiene conto degli impatti ambientali che queste possono avere nel corso del loro ciclo di vita, dall'estrazione della materia prima allo smaltimento del rifiuto.

Nel 2015 il Comune ha adottato una nuova procedura per acquistare prodotti o appaltare servizi, considerando gli impatti ambientali degli stessi nel loro intero ciclo di vita, al fine di scegliere i prodotti e i servizi a minor impatto ambientale. A tale scopo si considera "verde" l'acquisto effettuato considerando, per ciascuna categoria merceologica interessata, i criteri ambientali minimi fissati dai relativi decreti del Ministero dell'Ambiente.

La Giunta comunale con deliberazione n. 9 del 2 febbraio 2015 ha fissato i seguenti obiettivi d'acquisto verde da raggiungere entro la fine del 2015 e da mantenere o migliorare per gli anni a seguire:

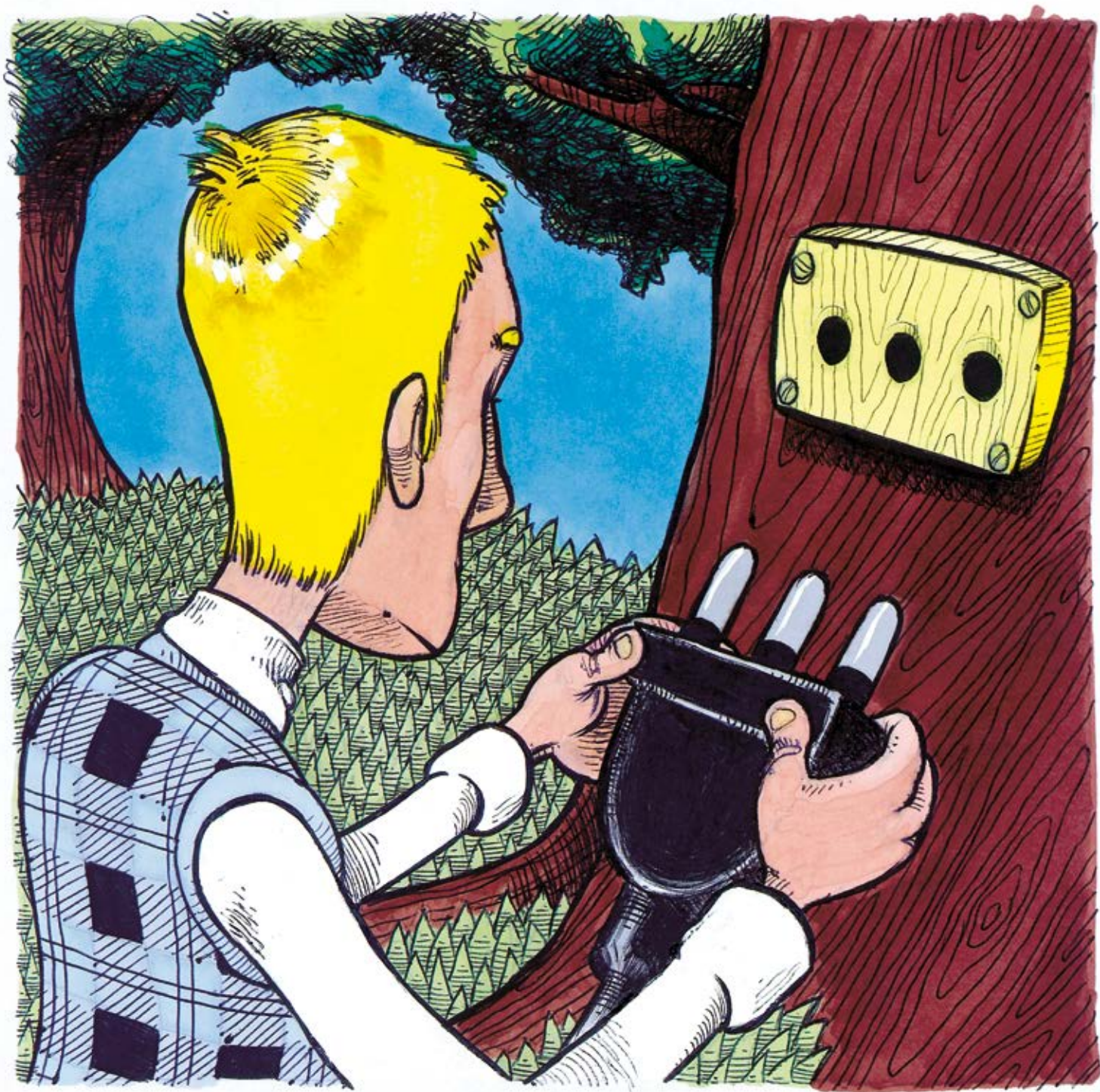


Collegato Ambientale alla Legge di Stabilità 2014, approvato dal Parlamento il 22 dicembre 2015 e recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"

- 100% arredi per ufficio o altri edifici pubblici es. scuole degli importi spesi o degli acquisti effettuati (la percentuale minima prevista dal DM è del 50%).
- 50% prodotti tessili (la percentuale minima prevista dal DM è del 50%).
- 100% serramenti esterni (la percentuale minima prevista dal DM è del 50%).
- 100% ristorazione collettiva e derrate alimentari (la percentuale minima prevista dal DM è del 50%).
- 100% servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento e raffrescamento (la percentuale minima prevista dal DM è del 50%).
- 100% veicoli adibiti a trasporto su strada (la percentuale minima prevista dal DM è del 50%).
- 50% servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene (la percentuale minima prevista dal DM è del 50%).
- 100% carta per copia e carta grafica (la percentuale minima prevista dal DM è del 60%).
- 60% lampade a scarica ad alta intensità e moduli led per illuminazione pubblica, apparecchi di illuminazione e affido servizio di progettazione di impianti di illuminazione pubblica (la percentuale minima prevista dal DM è del 60%).
- 100% attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio (la percentuale minima prevista dal DM è del 60%).
- 50% servizio di gestione del verde pubblico, acquisto di ammendanti e piante ornamentali (la percentuale minima prevista dal DM è del 50%).
- 50% cartucce toner e a getto d'inchiostro e servizio integrato di ritiro e fornitura toner (la percentuale minima prevista dal DM è del 50%).

L'energia elettrica impiegata dalle utenze comunali è certificata 100% energia pulita, infatti proviene da impianti idroelettrici che utilizzano l'acqua, una fonte di energia rinnovabile, che non viene consumata nel corso del processo produttivo ma solo impiegata per poi essere restituita all'ambiente.

In occasione di rinfreschi istituzionali e dell'inaugurazione delle mostre a Palazzo Libera l'Amministrazione utilizza prodotti e bevande del commercio equo e solidale, provenienti da colture sottratte alle mafie o comunque a filiera breve. Inoltre mette a disposizione il vino "Morela", frutto di un progetto di valorizzazione territoriale tra il Comune di Villa Lagarina proprietario del vigneto di 1,6 ettari da cui provengono le uve cabernet, merlot, lagrein e teroldego che lo costituiscono e l'azienda agricola Vilar che è affittuaria del terreno e che lo vinifica. Vengono inoltre impiegate sempre stoviglie, bicchieri, contenitori e posate riutilizzabili o al più biodegradabili. Così come viene sempre servita l'acqua di fonte mentre tutte le acque minerali e le bibite in bottiglia di plastica sono bandite.





Il Protocollo di Kyoto ha spinto gli enti locali a sfruttare le fonti di energia alternativa. L'obiettivo è di ridurre i consumi, di aumentare la produzione derivante da fonti rinnovabili e di promuovere l'utilizzo efficiente dell'energia.

Per il Comune rimangono comunque primari la salvaguardia ambientale, del paesaggio e del clima. In questo contesto proseguiranno gli investimenti sulle fonti rinnovabili, in modo da garantire alle prossime amministrazioni introiti preziosi e alle generazioni future un territorio sempre più pulito.

Nella scorsa consiliatura è stato redatto e approvato il Piano energetico comunale (PEC), un lavoro propedeutico al Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) in corso di elaborazione.

Nei prossimi anni per ridurre i consumi e le emissioni di gas serra si dovrà puntare, a livello pubblico e privato, sia su comportamenti virtuosi che su azioni concrete come il potenziamento del fotovoltaico e del solare termico, il rafforzamento del micro-idroelettrico, il miglioramento energetico degli edifici, lo sfruttamento della biomassa, l'attivazione della rete del riscaldamento.

Accanto al PEC è stato elaborato e approvato il Piano regolatore dell'illuminazione pubblica comunale (PRIC) con cui si sono descritti gli interventi di risanamento e messa a norma necessari a carico degli impianti di illuminazione pubblica e privata nel comune di Villa Lagarina. Un piano che oltre a mettere a norma gli impianti relativamente a sicurezza, risparmio energetico e limitazione dell'inquinamento luminoso, costituisce l'occasione per riqualificare, sottolineare le evidenze storiche, migliorare la socializzazione.

Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES)



Delibera del Consiglio comunale n. 48 del 18 dicembre 2013:
riconferma adesione al Patto dei Sindaci per l'attuazione del PAES

Con la sottoscrizione nel 2013 del Patto dei sindaci promosso dalla Commissione Europea il Comune si impegna attraverso la redazione del PAES a raggiungere almeno gli obiettivi della politica energetica dell'Unione Europea previsti per il 2020, ovvero la riduzione del 20% dell'emissione di CO₂ in atmosfera.

Nel corso del 2015 è stata affidata a una società di consulenza la raccolta (2015) e l'elaborazione (2016) dei dati riferiti all'intero territorio di Villa Lagarina, necessari alla conseguente elaborazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile. In tale contesto si sono somministrati oltre 700 questionari su energia e mobilità ad altrettante famiglie di tutto il comune.

Efficienza energetica, produzione di energie rinnovabili e mobilità sostenibile sono i capi saldo delle azioni che metteremo progressivamente in pista nei prossimi anni per ridurre gli impatti sul clima e migliorare la vivibilità, cercando il continuo coinvolgimento dei cittadini e dei portatori di interesse.

Piano regolatore dell'illuminazione pubblica comunale

Il Piano regolatore dell'illuminazione pubblica (PRIC), approvato dal Consiglio comunale l'8 maggio 2013 e rivisitato con successiva variante in revisione approvata il 19 novembre 2015, è stato redatto e strutturato su supporto informatico per essere facilmente modificato e aggiornato nel tempo. Si tratta di un documento che detta le linee guida di risanamento degli impianti di illuminazione pubblica e privata esistenti e regola la metodologia di intervento per i nuovi impianti ai sensi della legge provinciale 16/2007. L'attivazione completa del piano di intervento previsto dal PRIC ha un costo che supera gli 850.000 euro, prevede una diminuzione di 23 kW di potenza totale installata e un risparmio energetico di 127.000 kWh. Il tutto si traduce in un conseguente risparmio diretto stimabile, grazie alle nuove tecnologie led introdotte con la variante, almeno del 45% l'anno, cui ovviamente si devono sommare tutti gli incalcolabili benefici ambientali indiretti.

Relativamente all'illuminazione pubblica stradale, il rilievo dei 933 sistemi illuminanti esistenti posizionati su 815 sostegni, ha evidenziato la presenza di: 49 lampade fluorescenti, 160 lampade ad alogenuri metallici, 124 lampade a vapori di mercurio, 7 lampade a led, 593 lampade a sodio alta pressione. Degli 815 sostegni: 125 sono conformi o quasi conformi alla normativa; 291 non sono conformi perché non garantiscono la sicurezza o hanno un parametro inquinante molto elevato; 191 non sono conformi perché, benché garantiscano la sicurezza, hanno un parametro inquinante molto elevato; 208 non sono conformi perché, benché garantiscano la sicurezza, sono sovradimensionati o hanno un parametro energetico e/o inquinante superiore al consentito.

Nel territorio comunale sono presenti 21 punti di consegna con rispettivi quadri elettrici di comando. Oltre a questi, esclusivi per l'illuminazione pubblica, vi sono dei quadri a servizio delle strutture sportive e degli edifici pubblici che alimentano gli impianti di illuminazione a servizio pubblico esterno. Nel corso del 2015 sono stati installati ulteriori due interruttori crepuscolari satellitari in grado di comandare automaticamente l'accensione e lo spegnimento dell'illuminazione pubblica in base al reale livello di luce ambiente.

Per gli impianti privati non si è eseguito un rilievo puntuale ma si è effettuata la determinazione delle aree particolarmente inquinanti e la successiva stesura planimetrica delle aree identificate. Per determinare le aree particolarmente inquinanti si sono utilizzate le fotografie panoramiche nelle quali si sono ricavate mappature di luminanza.

Rilievo illuminazione pubblica stradale

Configuratore	Punti luce	Apparecchi	kW installati	kWh/anno	η Indice di efficienza energetica	Kill Indice di illuminamento disperso
Stato di fatto	815	933	148,61	359.488	40,8	10,2
Stato di progetto	817	933	124,85	224.869	14,3	3
Stato di intervento	739	852	-23,14	-127.578	-25,5	-7,7

Note: l'indice dell'illuminamento medio disperso KILL deve essere sempre inferiore a:

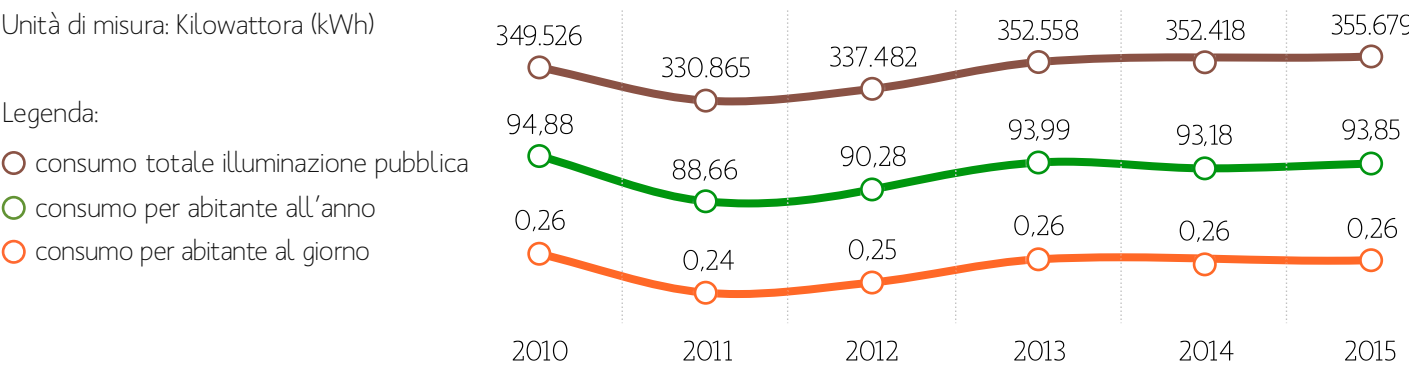
- 2,50 per le zone protette, in qualsiasi condizione;
- 3,00 per le aree extraurbane con traffico veicolare (autostrade, tangenziali, circonvallazioni, etc.);
- 3,00 per le aree di notevole estensione (parcheggi, piazzali, piazze e altre superfici similari);
- 3,00 per i centri storici e le vie commerciali;
- 3,00 per l'illuminazione esterna di edifici industriali realizzata per garantire sicurezza e controllo delle zone perimetrali;
- 3,00 per le installazioni sportive nel caso di nuove realizzazioni e rifacimenti, altrimenti 4,00 per adeguamenti con sistemi meccanici (visiere, alette) o per impianti a elevato coefficiente di riflessione (piste da sci con ghiaccio o neve).

 Decreto del Presidente della Giunta provinciale 20 gennaio 2010, n. 234/ Leg: Regolamento di attuazione della legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 16 "Risparmio energetico e inquinamento luminoso" e del Piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso di cui all'art. 4.
Delibera del Consiglio comunale n. 20 del 8 maggio 2013: Approvazione del Piano regolatore dell'illuminazione pubblica comunale (PRIC).
Delibera del Consiglio comunale n. 39 del 19 novembre 2015: Adozione variante in revisione del Piano regolatore dell'illuminazione pubblica comunale (PRIC).

Illuminazione pubblica stradale: priorità d'intervento

Priorità	Descrizione	Num. sostegni	%		
0	Conforme	30	4		
1	Non conforme	291	36		
2	Non conforme	191	23		
3	Non conforme	208	26		
4	Quasi conforme	95	12		
				Tot. sostegni	Tot. %
				815	100

Consumi per l'illuminazione pubblica



Dal 2010 le letture dei consumi sono rilevate in modo diretto a cura del Cantiere comunale.

Centralina idroelettrica e impianto fotovoltaico comunali

Sul territorio comunale è presente una centralina idroelettrica, di potenza pari a 230 kW alimentata dall'acqua della sorgente di Daiano. L'energia prodotta viene venduta alla società Dolomiti Energia S.p.A.

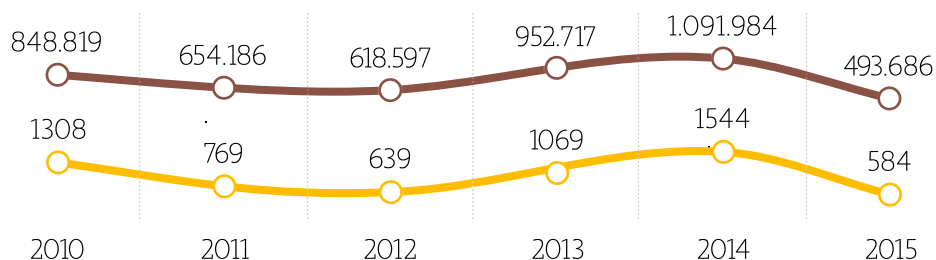
Nel 2012 è stato installato un impianto fotovoltaico sulla copertura del bocciodromo comunale, l'impianto ha una superficie di 535,50 metri quadrati per una produzione potenziale di 80.475 kWh annui con una riduzione annua di emissioni pari a 28,72 tonnellate di anidride carbonica.

Produzione energia idroelettrica

Unità di misura: Kilowattora / millimetri

Legenda:

- kWh prodotti annuali
- mm. di pioggia annuali



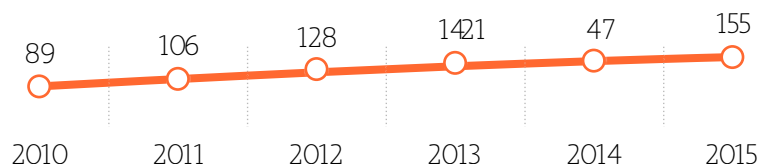
Nota: una delle conseguenze dirette della ridotta piovosità è la minore produzione di energia.

Impianti a basso consumo e fonti energetiche alternative sul territorio

Unità di misura: numero di impianti solari e fotovoltaico

Legenda:

- impianti autorizzati



Delibera del Consiglio comunale n. 21 del 8 maggio 2013: Approvazione del Piano energetico comunale (PEC).

Consumi degli edifici pubblici

Il controllo delle caldaie degli immobili comunali è affidato a fornitori esterni, un responsabile comunale è incaricato di garantire il rispetto delle temperature massime negli edifici comunali. L'energia elettrica consumata proviene completamente da fonti rinnovabili (100% Green Energy).

Legenda:

consumo energia elettrica

consumo gas metano

classe energetica

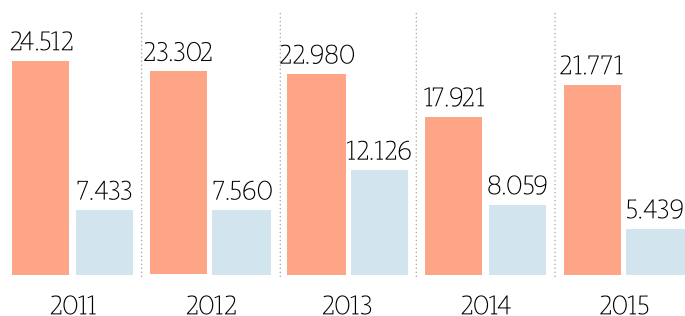
NR non rilevato

Unità di misura:

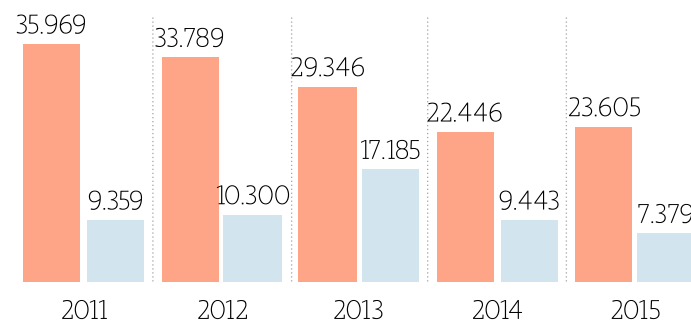
Kilowattora (kWh) per l'energia,

metri cubi (m³) per il gas metano

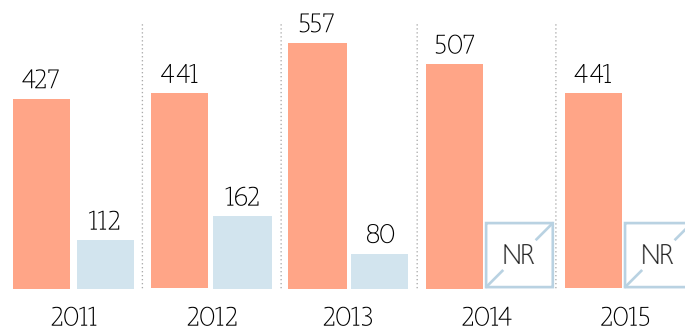
Palazzo Libera 



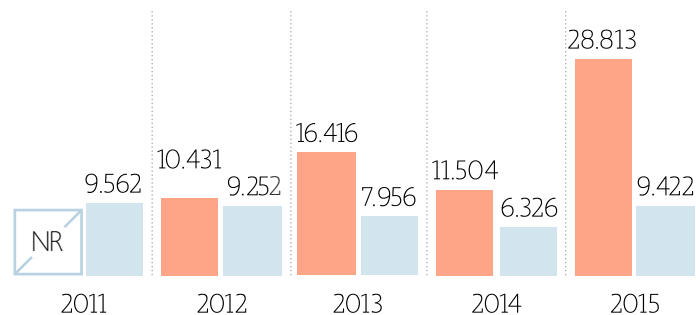
Palazzo Camelli 



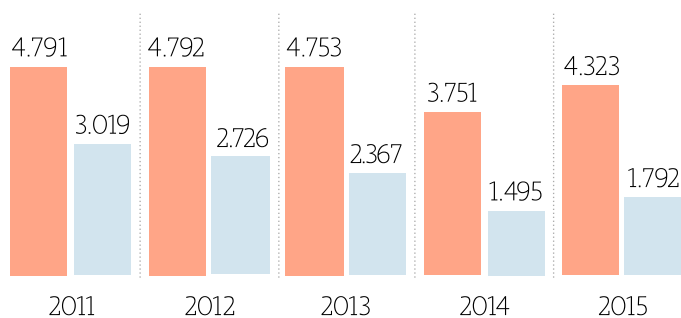
Casa Ex Enal di Pedersano 



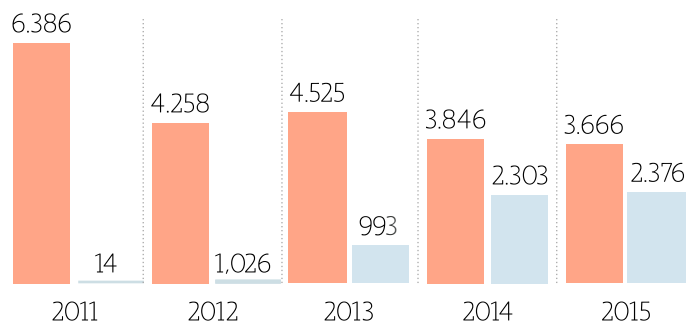
Bocciodromo 



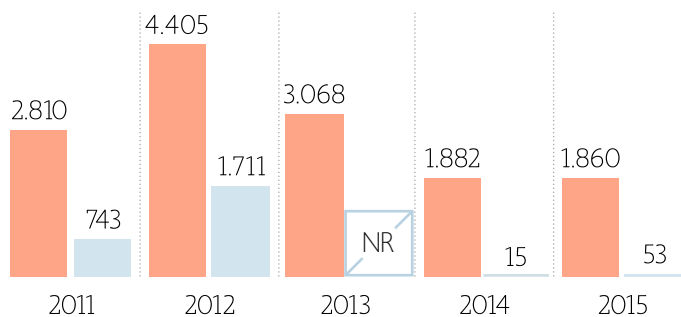
Centro Civico di Pedersano 



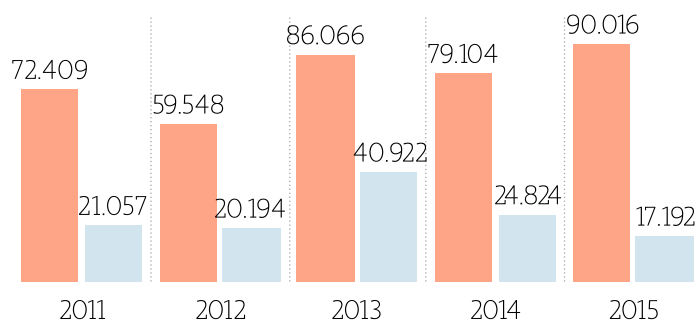
Casa Grandi di Pedersano   



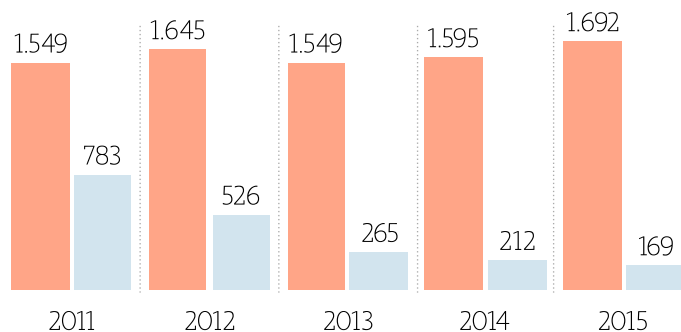
Casa Ex Eca di Villa Lagarina   



Scuola elementare 

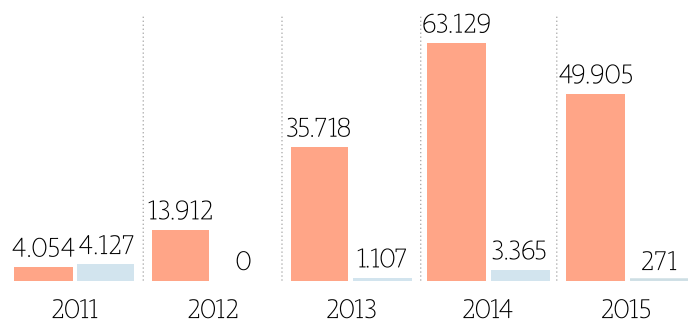


Spogliatoio campi da tennis 

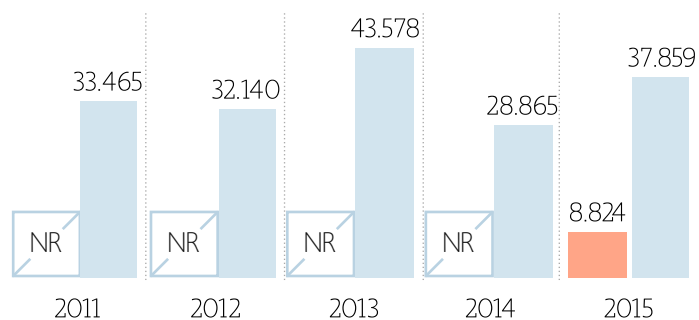


Municipio 

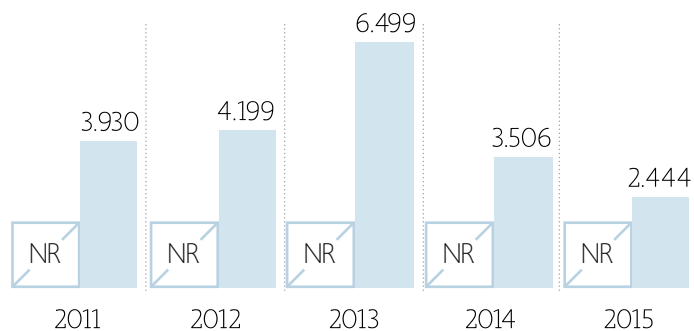
Nota: inaugurato il 31 agosto 2013



Scuola media

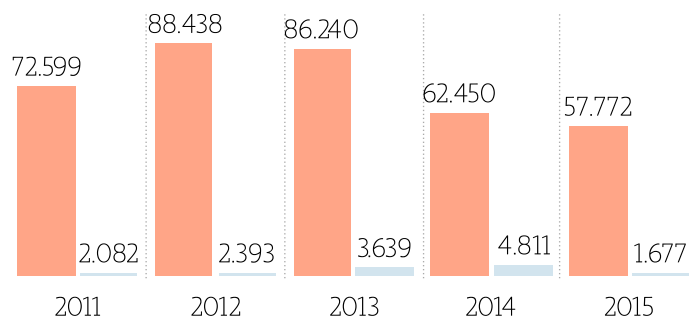


Ex scuola elementare di Castellano

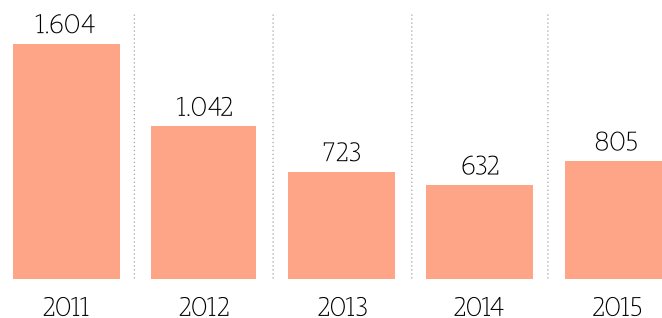


Altre utenze comunali

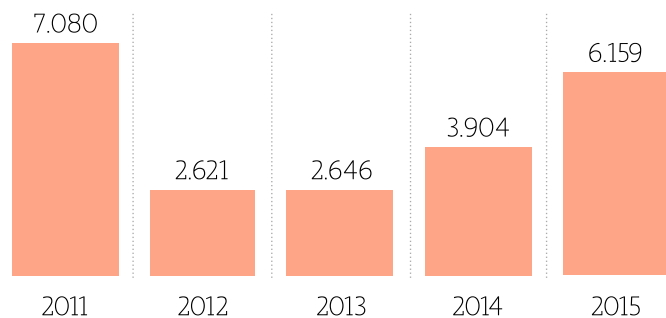
(sale associazioni, asili nido, acquedotto, spogliatoi, pompa sollevamento cimiteri e parchi)



Campo sportivo di Pedersano



Campo sportivo di Castellano e Parco delle Leggende



ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E DIVULGAZIONE 2015

Di seguito le iniziative di carattere ambientale che si sono realizzate sul territorio comunale nel corso del 2015.

EnergEticaMente 2015

Attraverso la realizzazione di sei appuntamenti raccolti sotto il titolo "EnergEticaMente. Musica, parole, film, teatro e cibo per un consumo responsabile" si è rinnovato l'impegno del Comune di Villa Lagarina a far riflettere i cittadini sugli stili di vita, al fine di orientarli verso un consumo più consapevole e responsabile delle risorse. A partire da "M'illumino di meno" campagna radiofonica di sensibilizzazione sulla razionalizzazione dei consumi energetici, ideata da "Caterpillar", programma in onda su Rai Radio2 si è ragionato di risparmio, di energie alternative, di territorio e di cibo, e si è posta l'attenzione sullo spreco e sulla promozione dell'efficienza e del consumo intelligente. Social Catena, Associazione VillaInVita, Coordinamento Associazioni Giovanili Villa Lagarina, Mandacarù onlus Tutti nello stesso piatto, Associazione Genitori in Gioco hanno promosso assieme al Comune i seguenti eventi: "M'illumino di meno" il 13 febbraio 2015; la proiezione del film "Recipes for disaster / ricette per il disastro" il 20 febbraio 2015; lo spettacolo di teatro ed educazione "Kass & Netto" il 28 febbraio 2015; "fa' la cena giusta" il 7 marzo 2015; la proiezione del film "Solar mamas" l'8 marzo 2015; la proiezione del film "También la lluvia" il 20 marzo 2015, Giornata mondiale dell'Acqua.

Zafferano, fili d'oro nel piatto

Il 21 marzo 2015 si è svolto a Villa Lagarina, in collaborazione con la Comunità della Vallagarina, un corso intensivo di buone pratiche sulla coltivazione dello zafferano (*Crocus sativus*). Il corso, a numero chiuso e tenuto da coltivatori di zafferano con esperienza pluriennale della società agricola "zafferanami", ha consentito ai 20 partecipanti iscritti e selezionati tra i numerosi richiedenti, di approfondire i segreti della coltivazione dello zafferano in tutte le sue fasi: scelta e preparazione del terreno; organizzazione dei sestri di impianto; fertilizzazione e lotta alle erbe infestanti; parassiti da conoscere e combattere; tecniche di coltivazione; botanica della pianta; tecniche di raccolta ed essiccazione; aspetti economici utili per chi voglia cimentarsi con uno zafferaneto da reddito.

De mas en mas

Si è tenuta il 19 aprile 2015 la nona edizione del percorso panoramico enogastronomico di 8 km tra i boschi, i vigneti e i masi di Pedersano. Promosso dalla Pro Loco di Pedersano in collaborazione con il Comune di Villa Lagarina è un evento a basso impatto ambientale che utilizza posate e stoviglie riutilizzabili e offre ai partecipanti un servizio di bus navetta gratuito tra il fondovalle e la manifestazione.

Festa al CRM

Si è svolto il 13 maggio 2015 al CRM di Villa Lagarina l'evento conclusivo del progetto "Ecovigili", voluto dalla Comunità della Vallagarina e che ha coinvolto oltre 35 classi delle scuole primarie per sensibilizzare i bambini e le famiglie alla riduzione dei rifiuti. Nel corso del pomeriggio è stato messo in scena lo spettacolo teatrale "Dove lo butto?", si sono svolti alcuni laboratori, è stata fatta la visita guidata al centro raccolta materiali ed esposta la mostra di fotografie "Disegni di luce" creata dai bambini delle scuole coinvolte in collaborazione con Sara Filippi.

Palazzi Aperti

Una iniziativa che si è svolta il 17 maggio 2015 in molti comuni del Trentino e che risponde all'esigenza di ribadire che il nostro "adesso" è il frutto di numerose stratificazioni della storia di una città e di un luogo. Storia costruita da uomini e donne che, con i loro visi, le loro passioni, la loro inclinazione alla bellezza, ci hanno consegnato un paesaggio nel quale siamo soliti camminare. Il Comune di Villa Lagarina ha disegnato un percorso paesistico-culturale che ha interessato Palazzo Libera e il relativo parco, Palazzo Madernini, Palazzo Camelli, il Parco Guerrieri Gonzaga per concludersi al Filatoio di Piazza.

CammiNatura

Escursioni tematiche che si svolgono a inizio e fine estate di ogni anno a cura della Pro Loco di Villa Lagarina Castellano Cei. Nel 2015 si sono svolte il 21 giugno e il 13 settembre.

Il Suono dei Passi

Un progetto promosso da Social Catena in collaborazione con il Tavolo Giovani della Destra Adige che nasce dal desiderio di avvicinare la cittadinanza a zone di mezza montagna della destra Adige, per suscitare curiosità di vivere i territori a pochi passi da casa con occhi e orecchie nuovi. Attraverso tre esibizioni musicali e degustazione di prodotti provenienti dal territorio la "passeggiata domenicale" è stata condotta a riscoprire nel suono dei propri passi la bellezza che ci circonda ogni giorno: 28 giugno, lago di Cei; 12 luglio, Selva di Daiano; 19 luglio, San Martino di Trasiel.

CastelFolk 2015

Si è svolta a Castellano dal 30 luglio al 2 agosto l'edizione 2015 di "CastelFolk. Musica, mente, gusto", ecofesta promossa dalle Associazioni e volontari di Castellano in collaborazione con il Comune di Villa Lagarina: cucina di qualità a costi contenuti, concerti a ingresso libero, rifiuti zero grazie all'utilizzo di piatti in ceramica e stoviglie riutilizzabili, trasporti gratuiti con il Folkbus dal fondovalle.

Natura, cultura, ambiente, turismo

Tavola rotonda promossa il 1 agosto 2015 a Castellano da Promart Libera Associazione per la Promozione delle Arti, ospitata da "CastelFolk 2015" e nell'ambito della mostra "Trans Limite". Moderati dalla giornalista del Corriere del Trentino Marika Damaggio, hanno discusso di se e come natura, cultura, ambiente e turismo possano diventare un insieme, superando barriere, pregiudizi e/o formalismi burocratici e ideologici per cogliere opportunità di crescita: la sindaca di Villa Lagarina Romina Baroni; il presidente di Promart Antonio Cossu; Tommaso Iori dell'Associazione Imperialwines; il ristoratore di Slow Food Sergio Valentini; il direttore del Lucca Center of Contemporary Art (Lu.C.C.A.) Maurizio Vanni.

Albergo diffuso: esperienze di ospitalità orizzontale

Si è tenuto il 10 ottobre 2015 a Castellano, per iniziativa del Comune di Villa Lagarina, il convegno "Albergo diffuso: esperienze di ospitalità orizzontale per lo sviluppo turistico dei centri storici" che ha proposto buone pratiche ed esperienze direttamente dalla voce di chi Giancarlo Dall'Ara, presidente dell'Associazione Nazionale Alberghi Diffusi e docente di Marketing nel turismo sostenibile, e Agostino Della Gatta, gestore dell'albergo diffuso di Castelvetere sul Calore (AV) in territori del tutto simili alla realtà montana di Villa Lagarina, ha colto l'opportunità di offrire per fini turistici case e appartamenti inutilizzati nel rispetto e attenzione all'ambiente e al paesaggio. Una fonte di reddito complementare che potrebbe riscontrare l'interesse di molti.

Pestolada tra i colori d'autunno

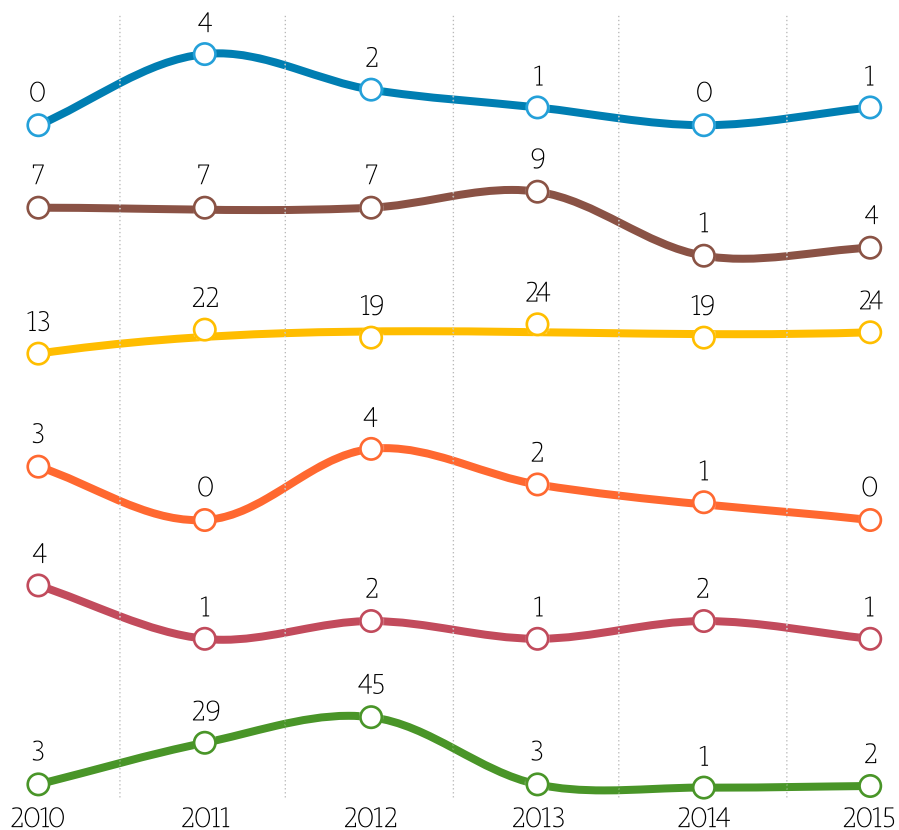
Escursione tematica che si svolge in autunno di ogni anno a cura della Pro Loco di Villa Lagarina-Castellano-Cei. Nel 2015 si è tenuta il 25 ottobre.

Segnalazioni e reclami pervenuti allo Sportello ambiente

Unità di misura: numero di segnalazioni

Legenda:

- inquinamento dell'acqua
- abbandono di rifiuti
- disservizi nella raccolta dei rifiuti
- presenza di amianto
- problemi igienico-sanitari
- presenza di odori



Obiettivi ambientali raggiunti 2015

Nel corso del 2015 il Comune ha ottenuto, tra gli altri, i seguenti risultati principali:

- approvazione della Variante 2015 del Piano regolatore generale con in particolare l'introduzione delle aree agricole pregiate di rilevanza locale;
- misurazione e monitoraggio del gas radon nel locale spogliatoio della scuola materna di Castellano, dopo la realizzazione di due fori d'aerazione nell'estate 2014;
- aggiornamento del monitoraggio dei siti che presentano coperture con presenza di materiali contenenti amianto (MCA) con l'evidenza di 8 bonifiche;
- collaborazione alla realizzazione di tre laboratori partecipativi territoriali, propedeutici alla stesura del Piano di gestione della Rete di Riserve del Gruppo del Bondone: 23 luglio, 21 settembre e 19 ottobre a Garniga Terme (TN).

Obiettivi ambientali 2014-2016

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Obiettivo: governo del territorio comunale. Avanzamento: 52%

Azione	avanzamento 2016	Tempo
Traguardo: recupero ambientale, turistico, storico-culturale delle località montane	45%	21/5/2014 31/12/2016
Fase 1 Approvazione variante al Piano regolatore generale riguardante i Piani di attuazione di Cei e Cimana e il Piano agricolo e silvopastorale dell'area montana.	20%	
Fase 2 Censimento digitale dei muri a secco sul territorio comunale.	70%	

Azione	avanzamento 2016	Tempo
Traguardo: Rete di Riserve del Monte Bondone	67%	21/5/2014 31/12/2016
Fase 1 Adesione alla Rete ampliata ai comuni di Cimone, Garniga Terme, Terlago e Villa Lagarina.	100%	
Fase 2 Costituzione degli organi della Rete di Riserve: Conferenza della Rete; Presidente della Rete; Comitato tecnico-scientifico della Rete; Laboratorio Partecipativo Territoriale.	100%	
Fase 3 Avvio delle azioni operative definite prioritarie: elaborazione del Piano di gestione della Rete di riserve; interventi per la conservazione degli habitat e delle specie; interventi per la fruizione diretta; interventi per la comunicazione e la sensibilizzazione.	0%	

Azione	avanzamento 2016	Tempo
Traguardo: Piano di risanamento acustico	0%	21/5/2014 31/12/2016
Fase 1 Assegnazione dell'incarico, redazione e approvazione del Piano di risanamento acustico comunale.	0%	

Azione	avanzamento 2016	Tempo
Traguardo: ristrutturazione e ampliamento della scuola media	93%	21/5/2014 31/12/2016
Fase 1 Adeguamento dell'intero polo scolastico agli standard antisismici, costruzione della nuova mensa e biblioteca scolastica, aggiunta di nuove aule - I lotto.	100%	
Fase 2 Ristrutturazione radicale del blocco anteriore risalente agli anni Ottanta, nuova viabilità e parcheggio interrato - II lotto.	86%	
Azione	avanzamento 2016	Tempo
Traguardo: nuovo parco pubblico di Pedersano	33%	21/5/2014 31/12/2016
Fase 1 Assegnazione incarico per ideazione e progettazione esecutiva	100%	
Fase 2 Riorganizzazione degli spazi a monte con ampliamento del parcheggio e nuove delimitazioni per area giochi della scuola materna - I lotto.	0%	
Fase 3 Riorganizzazione degli spazi più a valle del parco, creazione di percorsi pedonali sbarrierati tra la chiesa a est, il parcheggio a ovest, la scuola materna a nord e il cimitero a sud - II lotto.	0%	

Note: è possibile visionare o chiedere copia delle schede dettagliate di monitoraggio degli obiettivi allo Sportello ambiente comunale, complete di indicatori, finanziamenti e responsabili della struttura.

RISPARMIO ENERGETICO

Obiettivo: riduzione del 20% dell'emissione di CO₂ in atmosfera entro il 2020. Avanzamento: 41%

Azione	avanzamento 2016	Tempo
Traguardo: adozione delle indicazioni del Piano regolatore dell'illuminazione pubblica (PRIC)	90%	21/5/2014 31/12/2015
Fase 1 Installazione di interruttori crepuscolari satellitari su tutta la rete dell'illuminazione pubblica.	80%	
Fase 2 Redazione e approvazione della variante al PRIC	100%	
Fase 3 Sostituzione corpi illuminanti con led	0%	
Azione	avanzamento 2016	Tempo
Traguardo: redazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES)	33%	21/5/2014 31/12/2015
Fase 1 Assegnazione dell'incarico.	67%	
Fase 2 Redazione e approvazione	0%	
Azione	avanzamento 2016	Tempo
Traguardo: teleriscaldamento	0%	21/5/2014 31/12/2016
Fase 1 Progettazione esecutiva	0%	
Fase 2 Realizzazione della rete a servizio degli immobili pubblici delle frazioni di Villa Lagarina e Piazzo.	0%	

GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

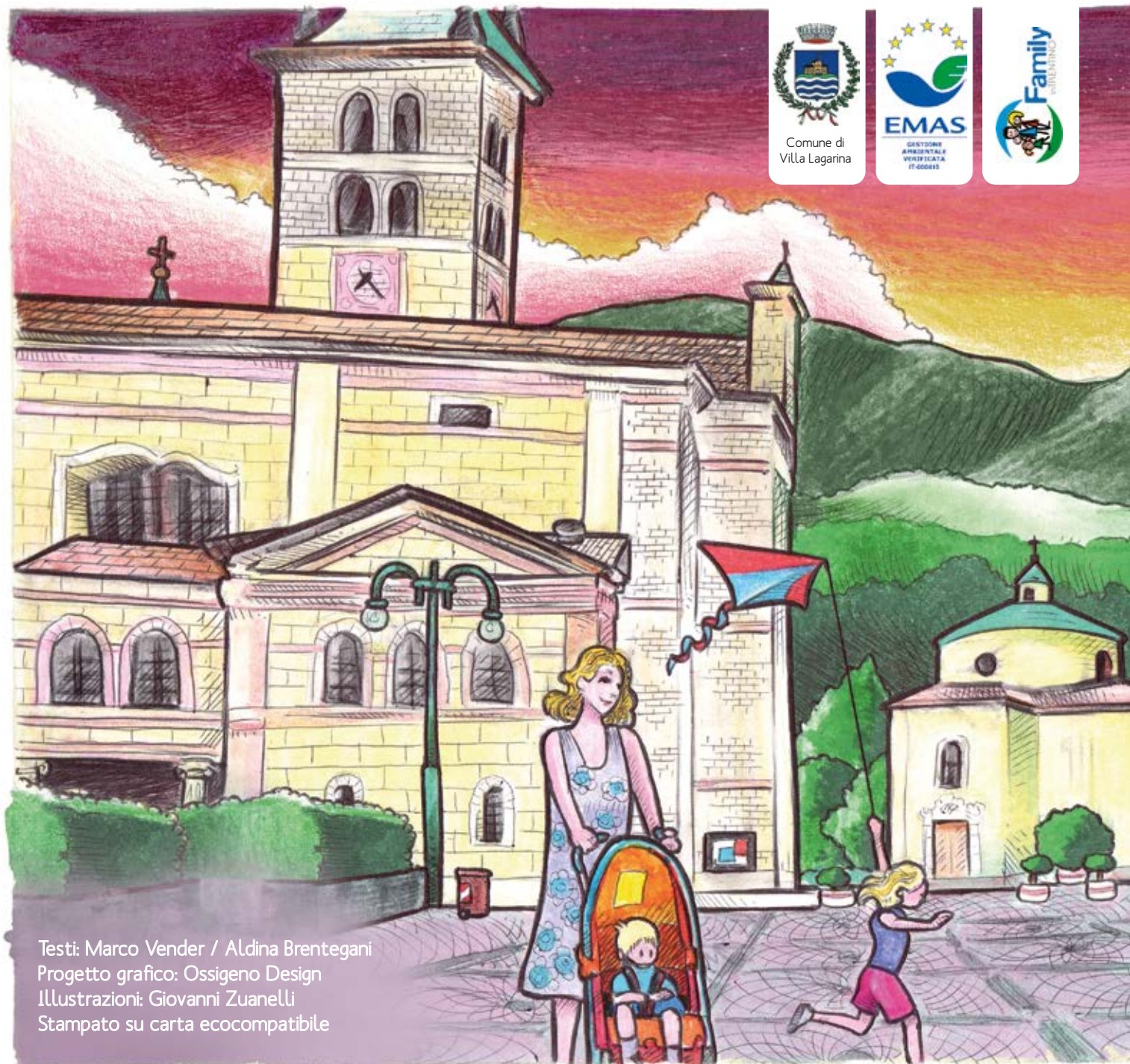
Obiettivo: raggiungimento del 75% di raccolta differenziata. Avanzamento: 50%

Azione	avanzamento 2016	Tempo
Traguardo: adozione della raccolta porta a porta spinta	50%	21/5/2014 31/12/2016
Fase 1 Assegnazione dell'incarico e redazione del progetto.	100%	
Fase 2 Fase operativa con avvio di un sistema sperimentale di raccolta differenziata dei rifiuti con la raccolta porta a porta anche di multimateriale e carta, in collaborazione con la Comunità della Vallagarina e la Provincia autonoma di Trento.	0%	

RISPARMIO IDRICO

Obiettivo: diminuzione del consumo di acqua potabile. Avanzamento: 17,5%

Azione	avanzamento 2016	Tempo
Traguardo: gestione e controllo della risorsa idrica	17,5%	21/5/2014 31/12/2016
Fase 1 Potenziamento dei depositi degli acquedotti di Pedersano e Villa Lagarina.	35%	
Fase 2 Realizzazione del secondo lotto dell'acquedotto di Castellano.	0%	



Comune di
Villa Lagarina



GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-600815



Testi: Marco Vender / Aldina Brentegani
Progetto grafico: Ossigeno Design
Illustrazioni: Giovanni Zuanelli
Stampato su carta ecocompatibile